IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 329 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 28 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

DOTE DEL GIORNO

L'on Nitti ha avuto l'eccellente idea di spiegare agli americani la vera situazione dell'Italia e smentire tutte le frottole che, per bestialità e malvagità insieme, si diffondono all'estero in danno del nostro paese.

Un'eccezione preliminare. L'on. Nitti avrebbe potuto dire all'*Associated Presse*, per farlo sapere alle varie *Dissassociated Presse* anglosassoni dei due emisferi: « Io faccio censurare inesorabilmente anche le notizie più veritiere che possano dispiacere agli alleati ed associati i quali non amano far conoscere agl'italiani i guai di casa propria; i vostri giornali, invece, si divertono a catastrofizzare qualunque situazione italiana e ad insolentire in mille guise ».

Che cosa direbbero a Londra e New York se l'Agenzia *Stefani* pubblicasse la centesima parte di ciò che la *Reuter* ha diramato dipingendo con i più foschi colori la situazione interna del nostro paese? Ieri abbiamo smentito le panzane della *Reuter*, ma la censura ci ha imbiancato la riproduzione delle smabili previsioni fatte a nostro danno dalla simpatica ed ufficiosa agenzia britannica.

L'on. Nitti smentisce per conto suo con l'intervista all'agenzia americana *Associated Presse*. Purtroppo, i giornali seguaci del wilsonismo non riprodurranno l'interessante documento il quale potrà aver però sufficiente diffusione per essere apprezzato in quegli ambienti più seri.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dovrebbero fare all'estero la migliore impressione. A ogni modo, esse rassicurano pienamente gl'italiani. Perchè l'on. Nitti riafferma taluni assiomi che il paese ama di sentir ripetere dai nostri uomini di Governo agli stranieri.

Dopo le elezioni, il *Popolo Romano* ha mostrato di non preoccuparsi soverchiamente del triplicato numero dei deputati socialisti. Abbiamo scritto infatti che, dati gli umori di una parte della popolazione rivelati con la scheda, è meglio aver cento socialisti alla Camera che centomila in piazza; così si andrà parlamentarizzando una situazione bolscevizzante.

L'on. Nitti manifesta lo stesso parere, preconizzando una democrazia industriale rifuggente da programmi rivoluzionari fondati sul disordine, cioè sul *caos*.

Queste cose sono risapute dagl'italiani, ma è bene siano dette agli stranieri ignoranti e di malafede. Ai quali giunge opportuno l'avvertimento dello stato d'animo del paese il quale — malcontento degli alleati per l'infido contegno verso l'Italia disgustato per l'ostinazione loro a non risolvere la questione adriatica — o non si è recato alle urne oppure... ha votato contro.

Contro chi si capisce da quanti ricordano — e nelle capitali alleate non dimenticano — che popolari-cattolici e socialisti, formanti più di metà della Camera, si dichiararono recisamente contrari al trattato di Versailles.

Non è vero che il paese con il risultato delle elezioni si sia affermato per una politica di rinuncie. La verità è nel contrario.

L'on. Nitti non poteva dir francamente tutte queste cose, ma ci siamo permessi di riempire i chiaroscuri per conto nostro. E ci congratuliamo con lui per aver ripetuto agli stranieri che il malcontento dell'Italia verso gli amici forestieri per l'ingiusto trattamento ad essa, ha le sue basi nei maggiori sforzi fatti dal nostro paese per vincer la guerra dopo la scomparsa della Russia; fummo lasciati soli contro l'Austria... e tutti beneficiarono della nostra vittoria che fu la prima e che determinò la vittoria generale. Or questa durezza verso l'Italia è « antipatica » dice rudemente, ma felicemente, l'on. Nitti. — Raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Presidente del Consiglio ha con sè gl'italiani quando riafferma: non possiamo consentire, per Fiume, meno di quanto già consentimmo.

Noi prendiamo queste frase per ciò che deve valere: cioè il trattato di Londra più Fiume.

La chiusura dell'intervista corrisponde alle nostre ripetute asserzioni. L'Italia si risolleverà con gli aiuti onesti e con il credito. Chi la sosterrà su questa via non avrà che da guadagnare.

Quanti all'estero speculano al ribasso sull'Italia finiranno per concludere dei pessimi affari.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 26 – La Repubblica argentina ha riconosciuto ufficialmente la Repubblica austriaca.

(S) **Londra**, 27. – Nelle elezioni politiche che hanno avuto luogo a Chesterlestreet Durham Lauson, laburista è stato eletto con 17.838 voti; Climour, del partito nazionale democratico, con 5313. Non vi è stato quindi nessun cambiamento.

(S) **Stoccolma**, 26. – In seguito ad alcune rivelazioni pubblicate dalla stampa circa una Compagnia Svedese della quale erano azionisti i ministri Schosse e Riden, questi hanno presentato le loro dimissioni da ministri.

(S) **Londra**, 27. – La *Morning Post* dice che il senatore Hatchoock, che si trova attualmente a Nebraska, è stato pregato da Wilson di recarsi presso di lui sabato per conferire circa il Trattato di pace.

Nei circoli politici di Washington si ritiene generalmente che i senatori cercheranno di giungere ad una rapida soluzione alla prossima riunione.

(S) **Monaco**, 26. – Una nota ufficiale dice che, secondo una comunicazione del Segretario di Stato, il Vaticano sarebbe intervenuto presso la Francia perchè il rimpatrio dei prigionieri fosse effettuato prima di Natale.

(S) **Parigi**, 27. – Il Presidente Poincaré e lo Scià di Persia di ritorno da Rambouillet, ove hanno assistito ad una caccia, sono giunti stasera a Parigi.

UN'ALTA ONORIFICENZA A TROTZKI.

Helsingfors, 27. — Il Supremo comitato esecutivo ha inviato a Trotzki per la buona difesa di Pietrogrado l'ordine della bandiera rossa e per i meriti suoi nella difesa del fronte sud l'Ordine della stella rossa.

(*Dunque, in rosso quanto si voglia, ma anche i bolscevichi hanno inaugurato i loro ordini cavallereschi*).

IL NUOVO GABINETTO BELGA.

(S) **Bruxelles**, 27. — Il nuovo Gabinetto è virtualmente costituito sotto la Presidenza di Delacroix. Esso comprende gli ex Ministri ad eccezione del conte De Broqueville già ministro degli interni.

Jules Destrée, socialista, assumerà il portafoglio delle scienze e delle Arti, Poulles, cattolico, quello degli interni.

LE ELEZIONI NELLA REPUBBLICA GEORGIANA

La Missione georgiana in Italia comunica:

Sono terminate le elezioni del *zemstwo* nel circondario di Akhabzikh, che fa parte della Georgia mussulmana che si unì alla Repubblica georgiana dopo lo sgombero della Transcaucasia da parte dei turchi. Di 38.068 elettori si presentarono alle urne 31.177, cioé l'82 %. Il partito menscevico, che attualmente si trova in Gerogia al potere, ha avuto 30.570 voti, cioé il 98 % della somma complessiva dei voti.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

Il Bollettino *Telegrafico Italo-Orientale* ha da Alessandria di Egitto che si attende con vivissima interesse, la missione Milner.

I nazionalisti estremi sono più che mai decisi a non collaborare in nessuna guisa con essa. Gli elementi moderati si apprestano a suggerire la forma del *sciliguovernement*.

I circoli ufficiali assicurano che la Gran Bretagna è disposta a importantissime concessioni.

Regna la calma dapertutto.

Il programma del nuovo Ministero egiziano sarà pubblicato in settimana.

Stati Uniti e Messico

(S) WASHINGTON 27 — Il Gabinetto si è occupato della situazione nel Messico. Si ignora ancora quale atteggiamento assumerà il Governo se il generale Caranza si rifiutasse di liberare Jenkins.

I dipartimenti della guerra e della Marina sono pronti a qualsiasi evento.

Informazioni dal Messico annunziano che dieci fra i più vecchi proprietari di fattorie di Vera Crux sono stati catturati da briganti i quali esigono una taglia di 15.000 dollari.

La Legazione degli Stati Uniti del Messico comunica: Un telegramma dal Messico dice:

« Il generale Dieguez, capo delle Forze del Governo in Chihuahua, ha comunicato ufficialmente al Presidente Carranza che l'ex-generale Felice Angeles, capo principale dell'elemento ribelle, è stato catturato in Valle Olivo e sarà giudicato da un consiglio di guerra ».

L'ex-generale Angeles, del quale parla il telegramma era uno dei militari più cospicui e competenti al tempo del Presidente Porfirio Diaz La sua ambizione personale lo portò ad associarsi col noto bandito Villa che riceve politicamente e materialmente un forte ed irreparabile colpo colla cattura del ex-Generale Angeles. Se a ciò si aggiunge il fatto che molti amici eminenti del ribelle Villa si [illegible] ultimamente arresi, è facile capire che la situazione del governo Costituzionale del Messico migliora e si rinforza di giorno in giorno.

E' importante il fatto che l'ex-Generale Angeles è stato catturato dalle forze della « Difesa Sociale », la quale è costituita da contadini che volontariamente e spontaneamente si uniscono all'azione militare del Governo del Presidente Carranza per contribuire alla pacificazione nazionale. Questo dimostra che tutto l'elemento di ordine e di progresso è deciso ad appoggiare l'attuale Governo costituzionale del Messico.

Da Berlino

BERLINO, 27. — Adolf Damascke, il noto riformatore delle leggi fondiarie, ha svolto alcune conferenze, dalle quali si può dedurre come egli abbia l'intenzione di porre la candidatura alla Presidenza dell'impero. Egli vede la salvezza del popolo tedesco nell'accordo cordiale e sincero dell'individualismo col socialismo che si stringano le mani.

— Il Ministro prussiano delle ferrovie si è dochiarato contrario al piano di una nuova sospensione dei servizi nel dicembre o nel gennaio v.

Da Vienna

VIENNA, 27 — Un ufficiale della Commissione Britannica si recò giorni indietro a Presburgo e ordinò agli impiegati czechi di cambiare immediatamente il nuovo nome di Bratislava dato dagli Czechi alla città, spiegando l'ordine col fatto che la città non è stata ancora attribuita agli Czeco-Slovacchi e che non è stato ratificato ancora il Trattato di pace con l'Ungheria. La sorte di Presburgo non è ancora decisa. Gli impiegati czechi obbedirono immediatamente.

— Le Rappresentanze estere dell'Austria Tedesca non sono state ancora istituite nel completamento a causa delle difficoltà finanziarie e specialmente dell'asprezze dei cambi. Fino ad oggi sono state stabilite soltanto le Legazioni a Parigi ed a Varsavia. La Legazione di Belgrado ha avuto un nuovo titolare.

A Cracovia, a Zagabria e a Serajevo funzionano da qualche tempo semplici uffici per i passaporti.

Per i Consolati di Stoccolma e di Copenaghen sono stati chiamati funzionari onorari. In quanto alla Legazione presso il Quirinale e quella presso il Vaticano niente è stato ancora deciso in modo definitivo.

FIUME E DALMAZIA

LA QUESTIONE DI FIUME

Ieri abbiamo pubblicato che la questione di Fiume forse potrà avere una rapida soluzione.

Da ulteriori informazioni risulta, che è stata esaminata ed è in corso di studio una nuova proposta, la quale, soddisfacendo il principio d'italianità, sempre affermato, in Fiume, presenterebbe tali requisiti da ottenere la sicura approvazione degli alleati.

Le notizie, intanto, che si ricevono da Parigi e da Londra, confermano ed accentuano l'attitudine favorevolissima dei Governi francese ed inglese verso l'Italia, riguardo alle sue giuste aspirazioni su Fiume e sull'Adriatico, nonchè la ferma intenzione dei due Governi, di sostenere i propositi del Governo italiano, il quale chiede che la Conferenza definisca presto le questioni di vitale interesse nazionale, che lo riguardano.

A proposito di accordi fra Italia e Jugoslavia

A chi farnetica in Italia di accordi con la Jugoslavia, salvando le sole città di Fiume e di Zara, offriamo dall'*Adriatico Jugoslavo*, giornale che esce a Zagabria, il seguente ragionamento che ci fa e invitiamo a leggerlo, perchè è completamente... favorevole alla nostra tesi e giustifica la volontà dei 9|10 degli italiani... anche dopo le elezioni:

Qualunque sforzo che certamente nei primi tempi da parte dell'Italia militarista e nazionalista non mancherebbe a favore di una città così stranamente derelitta, non potrebbe negli utili risultati essere equiparato a ciò che Zara finora aveva ed avrebbe, facendo parte integrante del suo retroterra naturale e restandone la capitale. *Zara per ipotesi annessa all'Italia, dovrebbe giornalmente vedere come la* Jugoslavia con sistemi proibitivi andarebbe eviando ogni tendenza economica anche dalla più prossima campagna verso la città. *I nuovi sistemi di comunicazione della vicina Jugoslavia, che andranno a confluire verso la nuova rete ferroviaria, escludendo Zara e comprendente i suoi prossimi dintorni, verrebbero a sviare tutto quel movimento economico che finora tendeva, e poteva per mezzo di così importanti congiunzioni come lo saranno le ferrovie croate-sbomesi, tendere verso Zara e quivi si concentrava e si concentrerebbe* ».

Dal che risulta anzitutto che l'amore dei croati per Zara la bianca è condizionato al loro dominio sulla città; e risulta poi che in caso contrario essi sono decisi ad usare verso di essa il trattamento usato dai nemici contro una città assediata.

La stampa francese socialista e il problema adriatico

PARIGI, 27. — La stampa francese socialista torna ad occuparsi vivamente delproblema Adriatico.

L'*Humanité* nell'articolo: « *Il problema Adriatico* » scrive:

« Benchè il Governo italiano pubblichi dei lunghi comunicati ufficiali per l'incidente di Zara, la luce è lontana dall'esser fatta sullo sbarco di d'Annunzio.

La condizione dell'ammiraglio Millo, che comandava a Zara in nome di Vittorio Emanuele III, si rivela molto equivoca. E' probabile che il poeta de la *Nave*, forte della complicità che aveva nella piazza, abbia voluto ripetere il *raid* i Fiume e che abbia incontrato difficoltà inattese.

Quello che è grave si è che le stesse comunicazioni ufficiali lasciano prevedere altri *raids* di d'Annunzio su Spalato, Cattaro ed altre parti del litorale Adriatico, la quale avventura potrebbe provocare conflitti colla Serbia.

Adesso però, grazie alla grande vittoria dei socialisti alla Camera, il problema dell'Adriatico non si fonda più sulle stesse basi di prima.

I nazionalisti, coi loro capi Federzoni, Mussolini e Raimondo fino al 16 novembre gridavano « *guerra ai croati, l'Adriatico ci deve appartenere, Smirne e l'Asia Minore si devono essere rispettate* ».

Essi avevano creduto sommergere il proletariato rivoluzionario sotto il flusso della loro invettive. Essi però si sono ingannati.

Le liste degli eletti sono particolarmente istruttive.

Il risultato elettorale prova che il popolo italiano, s'interessa *molto mediocremente* allo espansionismo del quale Salandra, Orlando e Sonnino furono i rappresentanti ufficiali. Lo stesso Tittoni si è dimesso, perchè la vittoria dei socialisti ha sbaragliato i suoi piani.

Ecco perchè la questione i Fiume, di Zara, e dell'Adriatico è entrata in una fase novella.

Ciò significa che d'Annunzio non è più che un personaggio tragi-comico ».

Ho voluto riprodurre per intiero l'articolo dell'*Humanité*, che rispecchia il concetto del partito socialista francese, perchè la stampa italiana sventi in tempo un altro giochetto jugoslavo.

L'*Humanité*, e con essa i socialisti francesi, che non hanno mai alzata la voce quando si è trattato di mettere lo spolverino sull'occupazioni francesi, inglesi, greche, rumene, ed anche jugo-slave effettuate ai danni di tutti i popoli vinti, si rivolgono ora al partito socialista italiano, uscito vittorioso dalla recente battaglia elettorale, per ottenere si faccia assertore del principio rinunciatario in tema di aspirazioni nazionali, per le quali la grande guerra fu fatta e il paese ha sacrificato 500 mila morti, 500 mila mutilati e quasi tutta la sua ricchezza nazionale in 80 miliardi idi lire.

Ma l'*Humanité* si guarda bene dal dire che gli italiani in Adriatico dovrebbero rinunziare a beneficio di croati e jugo-slavi per mezzo dei quali si vuol far risorgere in Adriatico una potenza marinara che possa nuovamente montare la guardia alle porta d'Italia *per conto degli altri*.

E' da sperare che i nostri deputati socialisti si ricorderanno prima di tutto, di essere italiani e vorranno considerare che ogni accenno a volontaria rinuncia ed ogni tentativo d'indebolire l'azione tutelatrice dei nostri rappresentanti a Parigi sarebbe non solo tradimento verso il proprio paese, ma anche offesa grave ed imperdonabile ai nostri morti gloriosi tra i quali c'è una notevole rappresentanza del proletariato, del quale i socialisti si vantano di essere gli unici interpreti.

Impressioni americane sulla situazione italiana

Giorni fa comunicammo quanto si era pubblicato in America per mettere in cattiva luce la situazione interna dell'Italia e riproducemmo quanto il *New York Herald* aveva scritto in difesa del nostro paese.

A questi tentativi di sabotaggio delle nostre rivendicazioni e di deprezzamento delle nostre attività nazionali, ha molto opportunamente riparato il Presidente del Consiglio colla intervista accordata al corrispondente dell'*Associated Presse* intervista, che la stampa americana ha diffusamente e molto simpaticamente commentata, commenti simpatici che tutta la stampa estera riproduce, come risulta dalle notizie pervenute specialmente da Londra e da Parigi.

Il giudizio favorevole della stampa americana, che è la fedele interprete dell'opinione pubblica, acquista speciale importanza, perchè taglia corto agli sforzi dei jugoslavi e dei loro *interessati*, difensori, che hanno cercato e cercano di trarre profitto della tensee opposizione di Wilson, per creare sempre nuovi ostacoli alla risoluzione delle questioni italiane.

Alla Conferenza della Pace

Nei circoli della Conferenza

Sebbene questi circoli non abbiano più l'importanza di prima, rileviamo, come ci è stato telegrafato da Parigi, che essi si mostrano soddisfatti per il fatto che la Bulgaria ha firmato il Trattato di pace, ristabilendo così i suoi buoni rapporti con l'Intesa, ed anche perchè credesi che la Jugoslavia, allarmata dal minacciato ritorno degli Absburgo, non esiterà oltre a sottoscrivere pur essa la pace.

Riguardo ai rapporti greco-bulgari ed italiani, ritiensi che la visita probabile del signor Venizelos a Roma, servirà a completarli.

E' stato appreso intanto con vivo compiacimento il prossimo arrivo a Parigi del sen. Scialoja, nuovo Ministro degli Esteri è passato al posto di primo delegato italiano alla Conferenza.

La Bulgaria ha firmato il Trattato

✚ (S) **Parigi**, 27. — La firma del Trattato di pace con la Bulgaria ha avuto luogo al Municipio di Neuilly nella sala delle feste.

Il magnifico salone è elegantemente addobbato.

I due enormi camini di marmo bianco sono sormontati da due affreschi, uno dei quali raffigura la principessa Clementina, madre dell'ex-Re di Bulgaria Ferdinando.

Il grande tavolo, intorno al quale siedono i plenipotenziari, oggi in numero di trentacinque, non ha il consueto tappeto diplomatico, ma piccoli tappeti di velluto marrone chiaro. Un'altra novità è che il delegato bulgaro siede allo stesso tavolo degli Alleati, all'estrema sinistra. Si è voluto però evitare l'immediato contatto tra gli alleati ed il nemico, perciò il posto di Stambuliski è stato isolato togliendo due poltrone fra la sua e quelle degli altri plenipotenziari.

Verso le dieci cominciano ad arrivare i delegati primissimi gli italiani sen. Maroni e comm. De Martino, poi sopraggiungono i polacchi, i greci, gli inglesi, gli americani, ecc.

Alla cerimonia non sono intervenuti i delegati jugoslavi. Cambon li ha attesi ieri lungamente per la convenuta firma preliminare del Trattato con l'Austria, ma essi non sono venuti ed oggi non possono intervenire alla cerimonia.

La seduta è stata brevissima.

Alle 10.35 è entrato sorridente e florido Clémenceau che ha preso il posto della presidenza.

Alle 10.40 precise le porte si sono aperte dinanzi ad un usciere che ha annunciato il plenipotenziario bulgaro.

Stambuliski è entrato accompagnato da Stancioff. Ha salutato ed ha occupato il posto indicatogli. Col consueto gesto Clémenceau ha picchiato sul tavolo con una stecca d'avorio ed ha dichiarato aperta la seduta invitando il delegato bulgaro a firmare.

Stambuliski firma rapidamente, poi secondo il consueto cerimoniale, firmano i plenipotenziari americani, gli inglesi, i francesi, gli italiani, quindi i delegati delle altre potenze secondo l'ordine alfabetico.

Alle 11 preciso Clémenceau dichiara che avendo avuto luogo la firma la seduta è tolta.

I serbo-croati e la firma del Trattato

(S) **Parigi**, 27 – I delegati del Governo serbo-croato-sloveno ieri non hanno firmato il Trattato di Saint Germain poichè non avevano i poteri necessari per aderire alle convenzioni annesse al Trattato stesso.

Un termine di otto giorni, a partire da oggi, è stato concesso per dare tale adesione.

Si ritiene che essi riceveranno in tempo istruzioni per aderire a questi protocolli diplomatici.

Il Governo tedesco risponde a Clemenceau

◆ (S) **Berlino**, 27. — Il Governo tedesco, rispondendo alla Nota dell'Intesa, respinge il rimprovero di aver scientemente ritardato la leale esecuzione delle clausole d'armistizio e rileva che all'inizio del consegna del carbone, Clémenceau aveva fatto sapere al rappresentante tedesco a Parigi che il rimpatrio dei prigionieri poteva cominciare subito.

La nota respinge inoltre le osservazioni fate alla Germania relativamente alla questione dei paesi baltici, ed all'affondamento della flotta di guerra a Scapaflow e conclude chiedendo di nuovo che la questione dei prigionieri sia finalmente liquidata.

Il ministro degli esteri Boemo e il trattato

(S) **Praga**, 27 — Il Ministro degli esteri, Benes, ha dichiarato al corrispondente da Parigi del *Lidovo Noviny* che considera privo di fondamento le voci pessimiste riguardo all'eggiornamento della ratifica del trattato di pace da parte del Senato americano. I rapporti dell'Europa con l'America, ha soggiunto il Ministro, sono determinati dal fatto che l'Europa ha bisogno di materie prime e del credito dall'America; se questa non ce li accordasse in quantità sufficiente, l'attenzione dell'Europa si rivolgerebbe verso la Russia che rappresenta una immensa riserva di materie prime.

I delegati greci lasciano Parigi

(S) **Parigi**, 27 – Oggi, dopo la firma del Trattato di pace con la Bulgaria, Venizelos e Politis, i soli delegati greci che si trovano ancora a Parigi, partiranno per la Grecia.

Venizelos passerà per Roma ove si fermerà qualche giorno.

Appena di ritorno ad Atene Venizelos presenterà al Parlamento i Trattati di pace di Versailles, di Saint-Germain e di Neuilly; esporrà poi alcune questioni di politica estera, fra cui quella turca, e ritornerà a Parigi appena si riaprirà la Conferenza per la Pace.

Una protesta del Montenegro accolta

(S) **Parigi**, 27. In seguito ad una energica protesta del Governo Montenegrino circa la nomina di Andrea Radovic a Delegato per la Serbia alla Conferenza per la Pace, il Consiglio Supremo ha respinto tale nomina motivando il rifiuto con l'affermazione che « Il Radovic non possiede nè le qualità morali, nè le qualità politiche indispensabili per ciascun delegato alla Conferenza per la Pace.

E' questa una notevole vittoria del Montenegro contro gli intrighi della Serbia che si accanisce contro l'indipendenza del più piccolo degli alleati. Il rifiuto di riconoscere il Radovic come delegato a Parigi è originato dall'accusa di aver tradito il suo paese.

GLI AMERICANI ACQUISTANO QUALUNQUE COSA

Vienna 27 — L'Antiquario americano Archibaldo Philipp sta trattando con il governo austro tedesco per l'acquisto di tutti gli arazzi di proprietà imperiale,

L'Italia rivelata agli americani dall'on. Nitti

(S) NEW YORK, 25 – (Ritardato). - La stampa americana pubblica, dandovi grande rilievo, un'intervista che il Presidente del Consiglio, on. Nitti, ha concesso alla *Associated Press*. Eccone un sunto:

« Il risultato delle elezioni – ha detto il capo del Governo italiano – ha sorpreso molti, non ha sorpreso chi seguiva la situazione con cura. Nella Camera nuova verranno su 508 deputati circa 90 cattolici e poco oltre 150 socialisti e 10 o 12 repubblicani.

Vi sono dunque più di 250 deputati che rappresentano le tendenze medie. Del resto i cattolici sono partiti di Governo, fervidi patrioti e anche, nella più gran parte, sinceri democratici. Infatti ve ne sono due nel mio Gabinetto ed altri ve ne erano nel precedente Ministero. In complesso quindi di fronte a 150 socialisti e pochi repubblicani vi sono 350 democratici e conservatori, compresi i cattolici.

I socialisti, inoltre, sono nella grandissima maggioranza espressione non già di un programma rivoluzionario, ma di uno stato di animo che è conseguenza di un senso di irrequietezza in cui si trovano i paesi di Europa usciti dalla guerra. Vedete ciò che è accaduto nel Belgio dove la proporzione dei socialisti è enorme. L'Europa non vuole nuove guerre e siccome i socialisti sono il partito che sembra più lontano dalla guerra, si vota per essi. Altrettanto doveva necessariamente accadere in Italia dato lo stato di disagio spirituale in cui essa si trova. Ma i socialisti italiani sono in parte almeno laburisti, espressione di una nuova grande democrazia industriale che si va costituendo. Il socialismo italiano è un partito destinato ad avere prima e poi non solo un'azione negativa ma anche positiva. Non vi fermate alle apparenze. I voti raccolti dai socialisti non sono sempre desiderio di socialismo. Esprimono anche molte altre cose. Prima di tutto il malcontento che viene dopo la guerra e poi la grande insofferenza in cui è l'Italia. Tutti sono un poco scontenti e il contegno degli Alleati in alcune questioni non ha giovato a togliere lo scontento.

Ma le voci diffuse all'Estero e specialmente in America sulla situazione dell'ordine pubblico in Italia sono completamente false, anzi ridicole. Ripetono che noi siamo sull'orlo della rivoluzione; il che è semplicemente assurdo. Se si considera il periodo eccezionale che l'Italia, come le altre nazioni europee, attraversa, la psicologia del dopo guerra, bisogna riconoscere che le elezioni generali in Italia si compirono senza gravi incidenti e che l'ordine pubblico è perfetto. Non vi sono nemmeno scioperi, una situazione infine, che pochi altri paesi possono vantare. Il lavoro da noi riprende ovunque, così che tutto lascia sperare che l'opera di ricostruzione, così necessaria per tutte le classi, procederà rapidamente.

Questa essendo la situazione dell'Italia è facile immaginare quanto ci dolga di constatare che non è giudicata con equità. Ho tante volte detto ai miei amici americani che il loro giudizio non è esatto e che la loro ostinazione a non aiutarci ad assolvere le difficoltà adriatiche non può derivare che da una errata, vorrei dire, da una ingiusta conoscenza dei nostri sforzi e dei nostri sacrifici. E' inutile che io attenui la verità; l'Italia si sente trattata ingiustamente.

Guardiamo infatti alla situazione spassionatamente. Fra le altre grandi potenze che hanno fatta la guerra alla Germania, l'Italia è il paese che, proporzionatamente alla sua ricchezza nazionale, alle risorse e al numero della sua popolazione, ha maggiormente sofferto. E soffre tuttora, essendo fra gli Alleati il solo paese che deve avere ancora il pane di guerra, che ha un quantitativo di carne inadeguato ai bisogni del suo popolo, che non ha abbastanza latte pei bambini e pei malati, che non ha carbone e deve quindi continuare a distruggere ciò che rimane delle sue preziose foreste.

Vi è inoltre uno speciale punto di vista da considerare. L'Italia è il solo paese che ha fatto la guerra liberamente, per scelta e non per dovere. La Francia ha fatto la guerra perchè la Germania ha invaso il suo territorio: era una necessità. L'Inghilterra ha fatto la guerra perchè era garante della neutralità del Belgio: era un dovere morale. L'Inghilterra non poteva rimanere neutrale senza disonorarsi.

Ma perchè ha fatto la guerra l'Italia che era alleata della Germania? Prima di tutto per idealità. Essa ha voluto reagire alla violenza ed evitare, con il sacrificio proprio, la più grande e mostruosa dominazione. E poi ha fatto la guerra per rivendicare i suoi territori nazionali. L'Italia ha scelto liberamente il suo dolore.

Durante la guerra l'Italia si è vista troppe volte abbandonata. Non doveva rimanere mai sola contro tutte le forze dell'imperi austro-ungarico, ed è stata lasciata sola. L'Austria-Ungheria aveva superiorità di posizione, di uomini, di mezzi di guerra; l'Italia, dopo la caduta della Russia, ha resistito da sola ed ha vinto. Sì, ha vinto primadi tutti. Lo sfasciamento dell'impero austro-ungarico è stata la vera causa della caduta della Germania. Durante la guerra l'Italia ha avuto le maggiori privazioni, la minore quantità di cibo e di carbone. Si è rassegnata a tutte le privazioni.

Ora, dopo la guerra, tutte le aspirazioni nazionali sono contrastate e con una durezza antipatica. Non voglio disconoscere, se vi ne sono stati, gli errori dei nostri uomini politici; non voglio negare nemmeno tutti gli errori della stampa. Ma che importa? Il fatto è questo. Tutti hanno avuto più dell'Italia: l'Italia è a litigare da mesi per cose che hanno solo un valore spirituale.

Vi pare che valeva la pena di fare tanta opposizione per Fiume? La situazione irregolare che si è creata a Fiume e in Dalmazia e lo stato di malcontento che sono nell'Esercito e nella Marina, sono le conseguenze di molti errori, ma sopra tutto del contegno dei nostri alleati.

Io spero che l'opinione pubblica americana ci consentirà di risolvere presto la questione di Fiume. Il programma nostro è [illegible]

mente moderato che deve essere accettato. in ogni modo noi non possiamo consentire di meno. Voi sapete quanto io sia amico dell'America e come l'accusa che si fa a me, in Italia, è di essere il più moderato in materia di aspirazioni territoriali. Ebbene, voglio ancora ripetere che l'America deve essere con noi e aiutarci ad uscire da questa situazione incresciosa. Mi sono rivolto personalmente al presidente Wilson, come ad amico; mi rivolgo al popolo americano, come ad amico. Non si dia al popolo italiano la sensazione odiosa che la grande democrazia americana contrasta ciò che è giusto. Dite pure che la questione adriatica può essere causa di nuove e violente contese e l'Italia vuole risolverla presto.

L'Italia non vuole nuove guerre. Anche con gli jugoslavi essa desidera intese amichevoli. Devono essere nostri vicini cordiali e partecipare alla nostra civiltà.

Nessun Paese ha, forse, un così grande coraggio come l'Italia nel sopportare anche i più duri sacrifici quando sono necessari e perciò, se non si produrranno fatti nuovi, saremo il primo Paese d'Europa in assetto finanziario.

Per ottenere questo risultato ridurremo tutte le spese, applicheremo in questi giorni due miliardi di nuove imposte e faremo un prestito destinato interamente a diminuire la circolazione cartacea. Se si aggiunge a questo la mirabile forza di lavoro del nostro popolo, la soluzione del problema finanziario non può tardare molto.

Sopratutto se l'America avrà fiducia in noi e ci aiuterà fornendoci a credito materie prime, ci ricomporremo rapidamente e faremo nella pace, gran cammino nel mondo. Noi vogliamo la pace come prima condizione di vita e proclamiamo altamente che le intenzioni imperialistiche attribuite all'Italia sono una stoltezza.

Noi siamo uomini di democrazia e democratici sono stati i nostri migliori statisti. L'Italia è un Paese sano, ma, in questo momento, è anche un Paese scontento e lo scontento dipende in parte dal contegno dei nostri Alleati.

Ripeto che dobbiamo risolvere subito la questione adriatica la quale, altrimenti, potrebbe fermentare e, insieme ai nuovi fermenti esistenti in altre parti d'Europa, potrebbe anche metterci in situazione grave.

L'Italia chiede solo giustizia: non esitate a venire con l'Italia. Prima o dopo noi siamo destinati a vincere, perché la giustizia è con noi e perché, usciti dalle difficoltà attuali, la nostra situazione in Europa deve diventare sempre più grande. Contiamo anche sull'appoggio delle nostre sorelle latine — le Repubbliche dell'America Meridionale — alle quali ci sentiamo uniti da tanti vincoli di razza, di lingua e di cultura e dallo stesso spirito di libertà e di democrazia, nonché da quel grande contributo di forza e di virilità che abbiamo dato loro e per il quale un italiano si sente come in Patria quando calca il suolo del Brasile e dell'Argentina, dell'Uruguay e del Chili e del Perù, mentre un americano latino è accolto da noi come un fratello.

Giudizi della stampa

I giornali di Roma approvano le dichiarazioni dell'on. Nitti all'*Associated Presse*.

L'approva anche l'*Idea Nazionale* la quale si augura che il fermo e dignitoso linguaggio del Pres. del Consiglio abbia analogia con la politica interna mercè l'unione delle forze nazionali.

Il *Corriere d'Italia* scrive: — L'on. Nitti viene, dunque, opportunamente a rettificare con autorità le voci false e calunniose. Se v'è qualcuno che già vede l'Italia, che gli dà ombra, dissolversi nella reazione antinazionale, si sbaglia. Se v'è all'estero chi, ragionando con la mentalità, del vecchio anticlericalismo nostrano, vede nell'affermazione del Partito Popolare il trionfo di una tendenza disgregatrice dell'unità nazionale o dell'organismo sociale scambia per realtà quel che è soltanto un suo non più desiderio. « I cattolici, gli dice l'on. Nitti, sono partiti di governo, fervidi patrioti e anche nella più gran parte sinceri democratici ». E — aggiungiamo noi — il presentarli come contrari, o soltanto tiepidi delle giuste aspirazioni nazionali, come fa, ad esempio, l'*Epoca* di iersera, è una volgare manovra che in Italia non ha più alcuna efficacia, ma serve mirabilmente agli interessi e agli intrighi degli stranieri.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MODENA, 27 — *Le avventure di un automobile militare* — Nei pressi di Campogalliano veniva rinvenuta sulla strada un'automobile abbandonata appartenente al 2° Parco d'Assedio di stanza a Bondeno. In seguito ad indagini venivano arrestati il caporale Cresti Amedeo e il soldato Bertoni Adeodato di Reggio Emilia. Questi confessò di aver ideato il furto d'accordo col Cresti per cedere la macchina per 5000 lire al possidente Ulisse Messori di Reggio.

Infatti la vettura venne trasportata a Reggio e consegnata al Messori che si impegnò di venderla a Milano. Ma i carabinieri, risaputa la cosa arrestarono Messori. Egli dapprima si mantenne negativo, poi finì per confessare di aver fatto trasportare l'automobile a Milano, applicandole una targa coi numeri 11-1243 al posto di quella « servizio militare » e di averla consegnata al tenente aviatore Zecchini Antonio di Milano. Lo Zecchini dopo aver tentato di venderla, l'aveva poi nascosta in una casa di campagna e pare che ora l'avesse fatta trasportare nel modenese, a Campogalliano, per una possibile vendita, ma appena saputo dell'arresto dei complici, si sia determinato ad abbandonare l'automobile

Lo Zecchini, che è tuttora latitante, è stato denunciato.

MILANO, 27. — *Beneficenza* — La Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa Risparmio delle provincie lombarde, preso atto della relazione sull'andamento dell'Istituto presentata dal Comitato esecutivo, approvò i bilanci preventivi per l'anno 1920 dell'O. P. « Fondo della Beneficenza » della « Fondazione Vittorio Emanuele II » e dell'Opera Pia di soccorso per i figli dei lavoratori. Inoltre approvò le proposte del Comitato esecutivo relative alla concessione di un sussidio straordinario di L. 50. mila alla « Casa Umberto I pei Veterani in Turate » ed all'anticipato rilascio del saldo dell'originario sussidio di Lire 85.000 concesso il 2 marzo 1914 al Ricovero vecchi ed inabili detto « Casa di Dio » in Brescia.

PARMA, 27 — *Uno sciopero* — La Camera del lavoro sindacalista ha proclamato lo sciopero col pretesto del caro-viveri. Ma pochi hanno aderito I socialisti ufficiali sono contrari anch'essi.

LE NUOVE TARIFFE PER SBARCO E IMBARCO DEI CARBONI

GENOVA, 27 — Il Consorzio Autonomo di Genova comunica le nuove tariffe per lo scarico a spalle e l'imbarco dei carboni stabilite dal Comitato esecutivo in base alle formule e alle decisioni prese dal Comitato Arbitrale nominato da S. E. il Ministro dei Trasporti con suo decreto del 25 settembre 1919.

Le dette tariffe in conformità della nota deliberazione presa nell'agosto u.s. dall'Assemblea Generale del Consorzio e confermata da S. E. il Ministro hanno effetto retroattivo dal 1° agosto 1919.

Provincia Romana

TIVOLI, 27. — *Una tragedia coniugale.* — A Roccagiovane è avvenuta una tragedia le cui cause permangono tuttora oscure. Alberto Rufini, ventunenne, mercante di campagna, ha sparato un colpo di rivoltella contro la moglie Iris Parmigiani diciannovenne, nativa di Tivoli, e due contro sè stesso. E' morto poco dopo. La signora, ferita gravemente, è stata trasportata qui. E' incinta di quattro mesi.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

I BOLSCEVICHI RUSSI INTRODUCONO 11 ORE DI LAVORO.

Helsingfors, 27. — Il commissario del popolo per il lavoro ha ordinato un lavoro di 11 ore al giorno a tutti gli operai per provvedere meglio ai bisogni del paese.

(*Che ne dice il bolscevismo italiano* ?).

GLI AGRICOLTORI BOEMI CONTRO GLI SCIOPERI

Praga, 26 — Gli agricoltori della Cecoslovacchia del nord hanno fatto avvisare i socialdemocratici, che ogni tanto inscenano gli scioperi, che ad ogni sciopero generale del lavoro loro contrapporranno uno sciopero di fornitura.

Scioperi americani

(S) **New York**, 27 — Malgrado sia stato ritirato dai dirigenti le Unioni dei Minatori l'ordine di sciopero, la gran maggioranza dei minatori persiste ad astenersi dal lavoro in attesa dei risultati della conferenza per i miglioramenti.

Continuano le restrizioni circa il consumo del carbone e vige tuttora il divieto di esportazione.

I dati statistici pubblicati fanno ascendere a sette tre milioni e mezzo di tonnellate la produzione durante la prima settimana di sciopero, contro più di 12 milioni avutisi nella settimana precedente.

Scioperi parigini

(S) **Parigi**, 27. Non sembra che lo sciopero dei tipografi dei giornali si avvii ad una soluzione. La *Presse de Paris*, infatti, ha deciso di pubblicare oltre quelle che si pubblicano già, una edizione che sarà posta in vendita a mezzogiorno ed una edizione destinata esclusivamente alle provincie ed inoltre ha deciso di ampliare le tipografie con o senza scioperanti.

Da parte sua nella *Feuille Commune* il comitato sindacale degli stampatori e dei tipografi invita i soci ad una importante riunione per sabato 29; in tale riunione verrà esaminata la risposta dei proprietari.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Quest'anno l'austera scena nazionale bavarese ha accolto, e proprio nel « Prinzregententheater », forse per effetto della repubblica, perfino Franz Wedekind. E ne ha offerto al pubblico, veramente, l'*Heracles*, lavoro dell'ultima maniera, nel quale l'Autore giunse a non si sa bene quale forma di simbolismo e del quale i maligni dicono che dà agli spettatori appena il tempo d'ammirar tanta gente ignuda anzichè di sentire i versi del poema. Ed intanto del Wedekind, audace analizzatore di problemi erotici o fisiologici, le cui opere dopo la morte hanno avuto tanta fortuna, ogni più modesto « Schauspeilhaus » dà con l'entusiasmo del pubblico, nonostante i foglietti volanti ed i pugni di protesta dei clericali, il *Vaso di Pandora*, parte della famosa o famigerata trilogia di *Lulù*. Però l'arte dei paesi nemici, tollerata durante la guerra nei classici (per un esempio in Molière ed in Verdi), viene oggidì non soltanto accolta con favore ma ricercata. Sono opere di Tolstoi, di Bernardo Shaw, del nostro Bracco, dell'ungherese Molnar, di Claudel e perfino una farsa di Courteline, e, nonostante l'antisemitismo dilagante, tutta una serie curiosa di rappresentazioni date in dialetto ebraico-polacco da alcuni attori ebrei di Varsavia. I teatri di prosa furon sempre mediocri e Monaco (con maligna gioia dei berlinesi che si riconoscono inferiori nell'opera musicale): la guerra non mutò le cose e la rivoluzione le ha, anzi, peggiorate. Drammi senza fine o tragedie di almeno cinquemila versi, pieni di forma e vuoti di sostanza, come il *Dies irae* di Wüdyons, e, per giunta, recitazione compassionevole. Per fortuna Mozart e Wagner confortano chi sia stato offeso nei teatri di prosa...

***

Lirica. — ....e non soltanto Mozart e Wagner. Ma anche Puccini. Poichè la *Bohème* prima e poi la prediletta *Butterfly* han confortato anch'essa il pubblico monachese e corretto con la gaia e sentimentale melodia pucciniana il cibo troppo sostanzioso dei capolavori tedeschi.

— Nel teatro lirico del « Vaudeville » di Parigi è stata rappresentata la prima opera musicale francese del dopoguerra: *Tarass Bulba* del m. Marcello Samuel-Rousseau, un giovane premiato nel concorso di Roma ed insegnante di armonia nel Conservatorio. La critica sintetica — come i giornali — dice assai bene della musica piena di senso drammatico che rivela qualità non comuni nel compositore L'azione è rapida, semplice e drammatica in sommo grado. Tarass Bulba è un capo cosacco in lotta con la Polonia (argomento da Conferenza della Pace). Prima che egli si ribellasse uno dei suoi due figli, Andry, si era innamorato perdutamente di Xenia, figlia del voivoda polacco, figlio del comandante nemico. Mentre si combatte intorno a Dubno Andry diserta, va nel campo dei polacchi e dà loro il modo di vincere le truppe di suo padre. Sta per sposare Xenia ma Tarass Bulba arriva all'improvviso, vendicatore, e pugnala il figlio di sua mano.

« QUELLA CHE T'ASSOMIGLIA » DI CAVACCHIOLI

TORINO, 27 ore 2.40 — (*ermon*). Nell'« Alfieri » gremitissimo la Compagnia Di Lorenzo Falconi ha rappresentato la nuovissima « visione » di Enrico Cavacchioli intotolata *Quella che t'assomiglia*.

L'autore dell'*Uccello del paradiso* si è proposto di ricostituire e rendere tangibile nella loro espressione più rappresentativa particolari stati d'animo la cui interpretazione sfugge al controllo comune degli uomini, di fissare in modo evidente taluni atteggiamenti spirituali, materializzando perciò quanto d'imperceptibile, d'inavvertibile e di profondo circondi gli atti e le passioni de' suoi personaggi.

L'esito è stato contrastato. Cinque chiamate dopo il primo atto, di cui due per l'autore; tre dopo il secondo con una per l'autore; quattro dopo il terzo con due per l'autore, con fitti e qualche fischio.

L'esecuzione è stata incolore e monotona.

DUE MILIONI PER LA MUSICA CLASSICA ITALIANA

BOLOGNA, 17. — La nobildonna contessa Luisa Vermaglia, morta ieri, ha lasciato erede universale il Comune di Bologna, affinchè istituisca una fondazione per l'esecuzione di musica classica italiana e opere italiane giocose. Il capitale dell'eredità ammonta a due milioni.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Dicembre

1 — Cartiera Lusting. - Pordonone.
» — Nazionale di navigazione — Genova.
2 — Fratelli Ramazzotti — Milano.
4 — Ferrovie di Reggio Emilia - Milano.
» — Scarico automatico di carboni — Genova.
3 — Raffineria riso De Donà — Treviso.
» — Industriale bresciana — Brescia.
» — Gabriele Zunini — Savona.
6 — Agricola Suburbana — Roma.

La politica doganale e gli agricoltori

Nei giorni 24, 25 e 26 hanno avuto luogo al Ministero per l'Industria dei convegni, presieduti da S. E. il Ministro Ferraris, fra le rappresentanze dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e delle cooperative di consumo (queste ultime non intervenute) per discutere il progetto di tariffa doganale sosiddetta provvisoria formulata dai funzionari governativi sulla traccia di quello predisposto dalla Com.ne Reale.

All'aprirsi del convegno, i rappresentanti delle organizzazioni agrarie presentarono ed illustrarono una relazione compilata dalla « Commissione Nazionale per il regime doganale dei prodotti agricoli », approvato alla unanimità da un convegno di rappresentanze che era stato appositamente convocato il 22 corrente a Roma.

La relazione presentata dagli agricoltori contesa, come premessa, l'apparenza di *provvisorietà* che si è voluta dare a un provvedimento che per gl'interessi *permanenti* che investe non può avere carattere transitorio, e dalla premessa fa derivare una questione pregiudiziale che, partendo dalla considerazione che il regime doganale è un presupposto necessario alla ricostruzione economica dell'intera Nazione, afferma la necessità che la più ampia e decisiva discussione in merito sia riservata al Parlamento in cui tutte le classi sono rappresentate, ivi compresa quella dei consumatori, al cui maggior danno, in ultima analisi, possono ritenersi le conseguenze di una errata politica doganale.

La relazione dichiara inoltre, che poichè la maggior fortuna della Nazione è subordinata alla maggior possibile produzione di ricchezza, e poichè il nostro Paese ha carattere prevalentemente agricolo, si debbono creare alla produzione agraria condizioni tali che le consentano il massimo sviluppo all'interno e la massima espansione all'estero, assicurando i maggiori sbocchi possibili a tutti i prodotti del suolo mercè una adeguata politica doganale e di trasporti. A tale espansione si opporrebbe la chiusura delle nostre barriere doganali alla importazione delle materie prime e dei mezzi che sono necessari all'agricoltura, sia perchè il conseguente maggior costo di produzione porrebbe gli agricoltori nella impossibilità di esplicare una efficace concorrenza nei mercati esteri, sia perchè i mercati stessi per ritorsione sarebbero loro chiusi.

A tale dichiarazione di massima con maggior pertinacia si oppone la siderurgia, la quale per vivere ha necessità di particolari condizioni di favore; contro di essa osservano gli agricoltori: che è assurda la pretesa di volere mantenere nel periodo *normale* ciò che era proprio di un *eccezionale* momento storico, assurdo ed ostile agli interessi collettivi della Nazione e delle stesse industrie meccaniche; che non è concepibile ammettere che l'attuale costo della vita si consolidi e, forse, si aumenti; e infine, che la siderurgia non potrebbe mai assicurarsi la penetrazione nei mercati esteri, il che è possibile invece con garanzia di successo alle industrie meccaniche, manifatturiere e sopratutto all'agricoltura con grande beneficio della ricostituzione economica del Paese.

Gli agricoltori poi rilevano alcune ripercussioni del sistema protezionistico proposto nel progetto dichiarando che essi non chiedono per conto loro aumento nei dazi di confine che per essere efficace e proporzionato a quello richiesto dagli industriali dovrebbe raggiungere limiti inverosimili. Preferiscono, in sostanza, che un regime di concorrenza stimoli le loro attività perchè si moltiplichino e si perfezionino, conseguendo quella specificazione di colture che è a suo volta, un coefficiente validissimo di maggior ricchezza nazionale.

Esposto il loro punto di vista i rappresentanti degli agricoltori solo per invito di S. E. il Ministro acconsentirono a presenziare i lavori inerenti alla fissazione dei dazi delle singole voci della tariffa. Data l'insolubile differenza sostanziale fra le conclusioni prospettate dagli agricoltori e le richieste degli industriali, che non paghi della misura di protezione loro concessa nel progetto di tariffa, formulato dal Governo avanzarono proposte che raddoppiano triplicano e, in alcuni casi, quadruplicano i dazi di entrata contenuti nel progetto stesso, rimase preclusa ogni via di accordo fra agricoltori ed industriali

Non è vero adunque, come qualche giornale continua insistentemente a far credere nonostante una categorica smentita del Segretariato Agricolo Nazionale, che tale accordo sia stato raggiunto.

IN MARGINE

Noi crediamo che il vecchio tigre tiri un po' troppo la corda. In queste ultime trattative colla Germania si ha l'impressione che la Francia approfitti, con qualche esagerazione, della sua posizione, per dar sfogo, nelle solite forme, all'odio verso l'eterna nemica. Un tale odio è comprensibile e noi non siamo affatto teneri per i tedeschi. Ci domandiamo invece se tutto ciò sia a favore della Francia. E ci rispondiamo che no. L'odio accieca e, forse il vecchio tigre si lascia un po' troppo dominare dal suo carattere impulsivo.

La Francia deve pensare che la lotta colla Germania non è finita. La pace perpetua è un sogno come è un sogno il moto perpetuo. La razza tedesca ha profonde radici e possiede sentimenti propri. L'unico modo col quale la Francia avrebbe potuto assicurarsi una vera tranquillità verso essa sarebbe stato quello di distruggere la razza tedesca, modo impossibile ad attuarsi. La lotta fra francesi e tedeschi durerà fin quando una delle parti scomparirà; sono situazioni fatali, come è fatale che contro lo scoglio si avventi l'onda. La Germania, più giovane della Francia, e quindi più feconda, sente istintivamente il bisogno di allargarsi. Verso est non può, che in linea transitoria, perchè confina con un paese ancora più giovane e ancora più fecondo. Deve quindi allargarsi verso ovest, contro la Francia, verso di noi.

E' questa una necessità naturale, imprescindibile, contro la quale gli uomini sono impotenti.

Ditto ciò, tutto ciò che la Francia può fare e fa per diminuire la forza della sua eterna avversaria, è nel suo interesse e sciocco sarebbe dire che un paese non deve fare il proprio interesse. Ma tutto ciò che fa e può fare la Francia per inciitare, invelenire ed accuire l'odio tedesco contro se stessa è, più che vano, dannoso agli interessi francesi. L'odio è una forza: non bisogna in nessun modo rafforzare il nemico.

Si ripete oggi l'errore nel quale i tedeschi caddero nella esplicazione della guerra sottomarina. Durante la guerra sottomarina i tedeschi commisero atti di ferocia inutili, più che inutili dannosi a se stessi. Tali furono tutti quei siluramenti — come quelli delle navi ospedale — che mentre non affievolivano in alcun modo le forze dell'intesa, provocarono contro i tedeschi la reazione morale del mondo. In un tal genere di guerra, atrocissimo di sua natura, i tedeschi mancarono del tatto necessario per valutare se il danno materiale arrecato all'avversario era superiore al danno morale arrecato a se stessi.

Oggi, a nostro parere, i francesi mancano di un tatto analogo. Essi non valutano alla giusta stregua se gli inasprimenti delle sue durissime condizioni di pace non rafforzino, più che non deprimano, l'avversario.

Una sola speranza può nutrire la Francia per vivere il più lungamente possibile in pace colla sua vicina: che nella maggioranza dei tedeschi si formi la convizione della giustizia della punizione. Tale convinzione è la più difficile ad infondersi perchè difficilmente si riconosce la propria colpa. Ma tale convizione non si può sperare quando la punizione è accompagnata da vessazioni inutili. Immensamente più politico sarebbe stato il far pompa di generosità. Questa avrebbe potuto riuscire inutile: la sensazione è certamente dannosa.

Chi semina vento raccoglie tempesta. Il detto è popolare e banale. Ma è l'espressione del buon senso. E tutto anche la grande politica estera è fatta di buon senso.

Mai di odio vano.

G. D.

SPORT

Corse ai Parioli

Riunione di Autunno 1919

SESTO GIORNO - GIOVEDI' 27 NOVEMBRE

La pioggia insistente ha gastato la sesta giornata di corse al galoppo, limitando l'affluenza del pubblico e rendendo pesantissimo il terreno, si da invertire più di un risultato. I favoriti, invero, sono stati tutti battuti, ad eccezione di La Colère, che ha confermato ancora una volta la sua classe, disponendo con facilità degli avversarii nonostante il grave peso. La piccola Reine Stana, invece, non si è saputa trarre dal fango, che le ha reso la distanza ancor più severa e Blackburn che aveva saggiamente, ma inutilmente tentato di frenare in partenza lo scatto generoso della velocissima puledra, non ha potuto ottener nulla da lei quando ne l'ha richiesta in dirittura dove Sissa è venuta a raggiungerla ed a batterla senza indecisione.

Anche Kim, che noi avevamo indicato dopo Optimus, si è giovato dei 60 chilogrammi per staccarsi subito in partenza e vincere facilmente la corsa riservata ai *gentlemen*.

Ecco i risultati.

Premio Fiuggi (L. 6000-m. 1400) — 1 **Sissa** (49, Woodland) del sig. de Montel, per una lunghezza 2° *Reine Stana*; 3° *Primneo*, ad otto lunghezze. Totalizzatore: Peso 9 — Prato 7.50

Premio Monteverde (L. 4000-m. 1600) — 1° **Kim** (60, proprietario) del cap. barone C. Gautier, per tre lunghezze; 2° *Optimus*; 3° *Lia* N. P. Orma, Trebisonda ed Ether IV.

Totalizzatore: Peso 61.50-30-15 Prato 58-24.50 -16

Premio Tre Fontane (L. 4000-m. 2600) — 1° **La Colère** (76, Taddei) della Razza Oldaniga, per quattro lunghezze; 2° *Florida*; 3° *Brisco* N. P. Margherita.

Totalizzatore: Peso 8-5.50-6 Prato 10-6-8.50

Premio Guadagnolo (L. 4000-m. 2100) — 1° **Il Falco** (47, W. Blackburn) del principe Eristavi, per due lunghezze; 2° *Etolo*; 3° *Gijone* N. P. Alberto e Swiftbourg.

Totalizzatore: Peso 12-9-13. Prato 11.50-8-15.50

Premio Cervara (L. 4000-m.800) — 1° **Cuè de l'Aulne** (49 ½, Picchi) del sig. de Montel, per una corta testa; 2° *Malvagna*, 3° *Salcano* N. P. L'Americana, Banjo II e Mageddo.

Totalizzatore: Peso 13-32-8.50 Prato 16.50-29.50 12.50.

R.M.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Giannattasio - *P. M.*: cav. Del Vasto - *Difesa*: avv. Civico e Del Giudice.

Infanticidio

Il 9 dicembre dell'anno passato Veronica Perpetua, di anni 24, da Terracina, appena diede alla luce una bambina, la strangolò per nascondere il suo fallo. Quindi ravvolto il cadaverino in una vecchia camicia andò a depositarlo nella Chiesa di S. Eustacchio.

Scoperta, la Veronica fu rinviata dinanzi ai giurati per rispondere di infanticidio.

Essendole stato accordato il vizio parziale di mente, con le attenuanti, fu ieri dal presidente condannata a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

TRIBUNALE — X SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Baldini — *P. M.*: cav. Teomeo — *Difesa*: Tedeschi;

Tentato borseggio alla contessa Serventi

Per opera di un magazziniere municipale.

Martedì scorso la signora contessa Serventi mentre si trovava nell'atrio della posta centrale fu avvicinata da uno sconosciuto, che tentò di borseggiarla mettendole una mano nella tasca destra della veste.

Arrestato mentre tentava di svignarsela, lo sconosciuto fu identificato per Luigi Palma, magazziniere del Municipio di Roma.

Ieri il Palma, per tentato borseggio, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

CRONACA DI ROMA

Per le nuove costruzioni

Nella sua ultima riunione il Comitato per le costruzioni edilizie, presieduto dal sen. Ferraris ed al quale il Sindaco di Roma, porta il largo contributo della sua competenza e della sua attività, ha confermato i criteri già adottati nelle sedute precedenti, criteri che possono così riassumersi:

AIUTI ALLE INIZIATIVE EDILIZIE

Nei limiti delle disponibilità saranno aiutate tutte le iniziative che mirino alla costruzione di case a tipo intensivo in zone già sistemate nel piano regolatore.

Le domande delle varie cooperative edilizie saranno prese in considerazione per località che non siano quelle ove sorgeranno gli edifici la cui costruzione a cura delle Case Popolari e dell'Unione Edilizia Nazionale, sarà iniziata domenic. e cioè in piazza d'Armi, Testaccio e via Trionfale.

Si spera così di potere trà pochissimi giorni iniziare altre costruzioni, in modo da offrire in un anno almeno 20000 vani entro il piano regolatore.

CASETTE A TIPO « COTTAGES »

Per quanto riguarda le casette a tipo *cottages*, con orto contiguo, esse non si possono costruire in aree già sistemate, entro il piano regolatore, pel loro costo, ed è necessario che si dia inizio a nuovi quartieri, del tipo città giardino, in località ove si può avere il terreno pel suo valore rurale. Dovendo il Comune, coi fondi anticipati dal Tesoro, provvedere alle relative sistemazione stradali, tranviarie, ecc., non è possibile seguire tutte le varie aspirazioni che si sono affacciate e che condurrebbero a disperdere e rendere meno efficace l'attività edificatrice dei quartieri di *cottages*. In via di massima si sono finora prescelte due località alle quali già si era rivolta mediante prenotazione la maggiore quantità di impiegati e di operai, le Colline a destra dell'Aniene; e la tenuta Roma Vecchia, sulla via Appia.

Per l'una e l'altra località una Commissione di Tecnici del Genio Civile, del Comune, dell'Associazione romana degli ingegneri ed architetti e degli istituti edilizi è stata incaricata di riferire; e per l'Aniene ha già presentato la sua relazione dalla quale le risulta che il terreno è saldo ed offre buoni materiali di costruzione; che il Genio Civile ha già appaltato i lavori di arginatura dell'Aniene, che tagliieranno ogni possibilità di innondazione della strada attuale di accesso; e che, mediante un prolungamento del tram da Barriera Nomentana, ed un raccordo con la rete ferroviaria già progettato, si potrà servire la zona ove le costruzioni potrebbero compiersi in breve tempo e in condizioni favorevoli di costo. La Commissione ha pure riferito circa la località di Roma Vecchia, già servita di ferrovie e tramvie, con ottimi materiali sul posto; e, per deferire al desiderio di numerose cooperative di impiegati, le è stato affidato l'incarico di esaminare anche il progetto di un quartiere di casette a Monte Onofrio nella parte alta di Monte Mario. La Commissione sta pure studiando le possibilità di utilizzare delle aree degli antichi forti e delle zone a servitù militare testè liberate dal Ministero della Guerra. In base a tutte le relazioni della Commissione tecnica, il Comitato prenderà dentro la fine del mese decisioni definitive e si entrerà subito nella fase di esecuzione

CONTRO LE SPECULAZIONI

Ad evitare speculazioni sulle aree sarà provveduto che per le espropriazioni siano adottate le norme delle leggi di Napoli.

Per i nuovi quartieri a *cottages*, sia all'Aniene, sia a Roma Vecchia, sia in ogni altra località possa prescegliersi, è stato deciso e si è già comunicato agli interessati che si procederà all'esproprio e si stanno predisponendo le pratiche relative nei riguardi dei proprietari senza tener conto dei compromessi che essi possono avere con intermediari allo scopo di pagare il suolo soltanto per il suo valore rurale. Alle costruzioni si provvederà a cura degli enti edilizi previsti nei provvedimenti per Roma, sotto la vigilanza del Comitato.

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto mons. Pietro Hayek, Patriarca Maronita di Antiochia, con mons. Ignazio Mubarak, arcivesc. di Beyrut; mons. Giuseppe el-Khazen, arcivescovo di Akka e mons. Pietro Feghali, vescovo di Hama, vicario Patriarcale; mons. Giuseppe Giray, vescovo di Pahors, con mons. Emilio Blanc, suo vicario generale; mons. Carlo Perosi, Assessore del S. Uffizio; l'Abate D. Lorenzo Salvi, O. S. B., abate ordinario di Subiaco; P. M. Chabert, superiore generale della società delle Missioni africane di Lione; il can.co Ernesto Mizzan, cancelliere dell'Archidiocesi di Smirne; mons. Augusto Bocudinhon, Rettore di S. Luigi de' Francesi con alcuni cappellani; la M. Superiora generale delle Dame inglesi.

Il Papa e gli alunni del Seminario romano. — Ieri Sua Santità ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde, ammettendo alla Comunione gli alunni del Pont. Seminario Romano Maggiore e Minore.

Dopo la Messa S. S. ha ammesso i seminaristi nella sua Biblioteca privata, rivolgendo loro parole di esortazione e di conforto.

Alla Nunziatura apostolica di Polonia. Sua Santità ha destinato mons. Ernesto Pellegrinetti.

— **Il Capitolo Generale dei Mercedari.** — Si è chiuso il capitolo generale che i padri mercedari hanno tenuto presso S. Adriano al Foro Romano, sotto la presidenza del loro cardinale Vico.

Sono stati eletti il rev. Innocenzo Lopez Santa Maria, maestro gen. dell'Ordine; il p. Costanzo Vallejo, assist. e proc. gen.; il p. Rodolfo Ciochini, assist. gen. e segr. dell'Ord.; il p. Francesco Ferrer ed il p. Giovanni Labra, assist. gen..

Il nuovo maestro generale, p. Lopez, è nato in Sotovellanos, prov. di Burgos in Spagna, il 28 dicembre 1876. Entrò nell'Ordine dei Mercedari giovanissimo, e fece il suo noviziato in Poyo. Ordinato appena accerdote fu nominato maestro dei novizi è successivamente commendatore dei conventi di Sarria, Poyo e Madrid, e finalmente vicario provinciale di Castiglia fino al 1914, anno in cui, vacando l'ufficio di maestro generale fu dalla Santa Sede nominato vicario generale.

IL NUOVO AMBASCIATORE DEL BRASILE — Stasera alle 21 col treno di Parigi giungerà S. E. Sousa Dantas nuovo ambasciatore del Brasile presso il Quirinale.

Il sig. Souza Dantas fu già Ministro in Italia ed è notissimo negli ambienti politici e diplomatici per aver lavorato con fede a comentare le relazioni fra il nostro paese e il Brasile.

IL PRESIDENTE VENIZELOS A ROMA. — Stasera alle 22 S. E. Venizelos giungerà a Roma per trattenervisi l'intera giornata di domani.

La Giunta esecutiva del comitato italo-greco si è recata dal Ministro di Grecia per esprimere il rammarico della cittadinanza romana di non poter fare al primo cittadino della Grecia, un'accoglienza degna dei sentimenti di amicizia che uniscono il popolo italiano a quello greco.

S. E. Venizelos tornerà però in Roma nella prossima settimana ed allora il Comitato Italo-Greco, che ha per nobile fine l'incremento delle relazioni fra i due paesi, avrà modo di fare all'illustre ospite quell'accoglienza che è nel comune desiderio.

LA MISSIONE SVEDESE IN VISITA — La Missione Svedese composta dell'on. Ivklin dir. gen. delle Poste ex ministro dell'Interno e del segr. dott. Lager, ricevuta dal dir. gen. comm. Franco ha visitato la sede della Cassa Postale di Risparmio esprimendo il suo vivo compiacimento per l'ottima disposizione del servizio e per la signorilità dell'ambiente. Ha poi voluto visitare il palazzo Odescalchi dove hanno sede gli uffici dei « Conti Correnti » e il servizio degli « Chèques postali » interessandosi della nuova organizzazione che verrà al più presto istituita anche in Svezia.

RIBASSO DI PREZZO SULLA CARNE SUINA — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che, pur trovandosi attualmente sul mercato un numero esiguo di suini, è venuto nella determinazione di ribassare ancora i prezzi già praticati al disotto del calmiere sulle carni suine per recare un maggiore beneficio alla popolazione, e però nelle banchette e negli Spacci a nome dell'Ente Autonomo dei Consumi i prezzi saranno i seguenti: per kg. grassi L. 8.50, fegato e rete L. 9.50, zampi, ginocchi L. 8.50, lombo L. 12, carrè L. 10.50, carne con osso L. 10.50, salsiccie di 1ª qualità L. 12, salame cotto L. 14, coppa L. 11.50, salsiccie di fegato L. 11, strizzoli L. 9, sanguinaccio L. 6, tutta merce confezionata con sola carne di maiale sotto la vigilanza sanitaria.

Per le Cooperative, i negozianti, gli Istituti, le collettività, ecc. che si rivolgeranno all'Ente Autonomo dei Consumi verrà di conseguenza praticato un prezzo ridotto.

LA CIRCOLAZIONE DELLE CARNI MACELLATE Uno spettacolo assai repugnante è offerto dai carri e camions, adibiti al trasporto delle carni macellate, che in ore centrali della giornata attraversano le principali vie della città.

Questi carichi di bestie squartate che senza copertura di sorta penzolano fuori dai bordi in uno abbandonamento che ha del macabrò non rappresentano certo una decorazione per la capitale.

Crediamo esistano disposizioni in proposito. Non sarebbe male applicarle con qualche rigore.

IN ONORE DEL SENATORE RASPONI — Ieri mattina alla Congregazione di Carità amministratori e funzionari si sono riuniti insieme al benemerito Presidente conte Carlo Rasponi, per offrirgli una artistica pergamena come omaggio affettuoso per la sua nomina a Senatore del Regno.

Il Deputato anziano comm. Vecchiarelli rivolse all'illustre uomo affettuose parole a nome del Consiglio, ricordando l'opera illuminata e fattiva svolta dal Conte Rasponi durante la sua Presidenza.

Il Segretario Generale della Congregazione avv. Tassi e il prof. Ferrarzi, Presidente dell'Associazione del personale, ne ricordarono anch'essi le benemerenze acquistate non soltanto presso la pubblica beneficenza quale rigido ed operoso amministratore del patrimonio dei poveri, ma anche presso il personale per l'interessamento costante addimostrato per le sorti degli impiegati.

A tutti rispose con la consueta sua facilità ed eleganza di eloquio il festeggiato.

Intervenne alla simpatica cerimonia S. E. l'onorevole Ciappi, che fu già funzionario della Congregazione come Direttore dell'Ufficio Tecnico.

I DIVIDENDI DEI TOTALIZZATORI ELETTORALI — Ieri dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 è stato iniziato dal banco Roesler e Franz in via Condotti, il pagamento dei dividendi dei totalizzatore elettorale.

Le quote spettanti in biglietti vincenti sono:

Federzoni L. 8,50 – Baccelli A. L. 13 – Martire L. 10,50 – Volpi L. 13 – Susi L. 35,50 – Ieri è stato pagato « Federzoni », oggi sarà pagato « Baccelli, » sabato « Martire » e domenica mattina « Susi » con « Volpi. »

LA MELMETTA — E' famosa la « bellettaia » dantesca. Ma non lo è meno quella che riveste la via di Roma nella stagione invernale. Scivolosa e insidiosa, la donna melmetta rappresenta un pericolo continuo per la circolazione tra dei pedoni che devono poli Dopo la pioggia, gli sdruccioloni di pezzone e di animali sono all'ordine del giorno Ci sarebbe tuttavia il modo di ovviare all'inconveniente: lavare abbondantemente le vie dopo la pioggia. Lavacro che in una certa misura viene eseguito, ma non sufficientemente ! Certo vie come il Corso, Due Macelli, il Babuino..... dovrebbero essere oggetto di cure e sollecitudini speciali ! In via del Babuino ieri poco è mancato che lo scivolone di un cavallo provocasse una grave disgrazia.

IL CARTELLO DELLA VITTORIA ITALIANA — La mostra del *Cartello della Vittoria italiana* si inaugurerà il 29 corrente al Palazzo delle Esposizioni in Via Nazionale. Per l'attualità e la novità del soggetto, questa mostra susciterà nel pubblico il più grande interesse.

L'Esposizione rimarrà aperta sino al 31 dicembre.

ONORANZE A GUIDO BACCELLI

In parecchie e laboriose riunioni della presidenza e della giunta del Comitato per le Onoranze a Guido Baccelli, tenute in questi mesi, sotto la presidenza del prof. Vittorio Ascoli e coll'assistenza del segretario generale Romolo Artioli, che ebbero conclusione nella seduta di lunedì sera, vennero compilati ed approvati gli elenchi dei membri del Comitato d'Onore e di quello Generale, si redasse lo Statuto Regolamento, si studiò il testo dell'epigrafe, d'apporsi all'esterno del palazzo, al Corso Vitt. Emanuele 187, ove si spense il grande romano, e fu deciso che le onoranze abbiano la prima fase d'esecuzione il 12 Gennaio prossimo, ricorrenza del quarto anniversario della sua morte. In tale giorno verrà scoperta l'anzidetta epigrafe, eseguita a spese del Comune di Roma, s'inaugurerà il busto del Baccelli, che il Comune affidò allo scultore cav. Enrico Tadolini, e che è riuscito un'egregia opera d'arte, e sarà tenuto, in un teatro di Roma, da Alberto Bergamini, il discorso commemorativo e, forse anche pubblicato un'apposito numero unico.

In una seconda fase di lavoro s'inizierà la sottoscrizione per il monumento al Baccelli, che coinciderà con la pubblicazione delle opere mediche dell'illustre clinico, ormai introvabili, e di un volume popolare di suoi scritti vari, politici, artistico-storici e letterari.

***

Riproduciamo la deliberazione della Giunta riguardante l'esecuzione del busto in marmo:

Premesso che il Consiglio Comunale nella seduta dell'11 Gennaio 1916, deliberò che un busto dell'illustre Guido Baccelli fosse collocato nell'aula maggiore del Palazzo Senatorio, accanto ai busti che vi furono già eretti in onore di altri benemeriti cittadini;

Ritenuto che, finito ormai lo stato di guerra, non sembra conveniente di ritardare più oltre l'esecuzione di tale deliberazione;

Preso atto delle trattative già avvenute tra il competente Ufficio X e lo scultore sig. cav. Enrico Tadolini;

La Giunta su riferimento dell'on. Assess. Bianchi, per l'on. Lenciani assente, delibera che l'esecuzione del scindicato busto sia affidata allo scultore Enrico Tadolini, alle seguenti, condizioni:

1. Che il busto sia eseguito in marmo di Serravezza di prima qualità e debba riprodurre fedelmente il busto di Guido Baccelli, che fu compianto prof. Giulio Tadolini modellò per la Galleria nazionale d'Arte Moderna.

2. Che il busto stesso sia sostenuto da una colonna in marmo antico fornita dal Comune.

Compro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, oltre qualsiasi, spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare. Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

LA SERRATA DEGLI ORTICULTORI CONTINUA E GLI ERBAGGI AUMENTANO. — Gli orticultori di Roma e Provincia continuano la serrata, e ieri essi hanno consegnato al direttore dell'Ufficio comunale di annona un memoriale contenente alcune richieste. E' ovvio che l'Amm.ne comunale non prenderà in esame tali richieste se non quando gli orticultori avranno ricominciato il regolare invio dei loro prodotti sul mercato.

E l'Amm.ne comunale nonostante la serrata e merè opportuni provvedimenti adottati ha potuto assicurare in questi giorni alla cittadinanza un largo approvvigionamento di erbaggi. Ieri mattina infatti sono giunti in Roma 11 vagoni di erbaggi da Napoli, 20 carri e 7 *camions* dalla provincia e 5 carri da Tivoli, quantitativo che rappresenta il doppio di quello occorrente per i bisogni normali del consumo cittadino.

INVITO FUNEBRE. — Ci si comunica con preghiera di pubblicazione :

L'Associazione fra i romani, invita i consoci ad intervenire all'accompagno funebre del socio Tassara Paolo, che avrà luogo oggi alle ore 11. partendo dall'ultima dimora dell'estinto, piazza della Pigna 12.

I FUNERALI PER I CADUTI IN GUERRA.

Ieri mattina alle 11 nella Chiesa di S. Maria in Aquiro è stato celebrato un funerale per i soldati caduti in guerra. La cerimonia organizzata dal Comitato provinciale romano, dal quale sono stati assistiti degli orfani dei gloriosi caduti, si è svolta solennemente alla presenza di alte personalità del mondo aristocratico cittadino, mentre un plotone di bersaglieri ed uno di cavalleggeri schierato ai lati del tumulo, ha reso l'onore delle armi.

Mons. Ravella, parroco della basilica di S. Maria Maggiore ha celebrato la messa cantata, accompagnato dalla scelta musica del maestro cav. Tivoni da lui stesso diretta.

PIO SODALIZIO DEI PICENI IN ROMA. — E' aperto a tutto il 1° febbraio 1920 il concorso ad una borsa di perfezionamento all'estero in « ingegneria industriale » per i giovani marchegiani. L'importo della borsa di studio è di L. 4800. Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Pio Sodalizio (via Campo Marzio n. 24, dalle 16 alle 20).

IL LICENZIAMENTO DELLE FATTORINE TRAMVIERE. — Le Amministrazioni delle due aziende tramviarie hanno definitivamente deciso il licenziamento delle fattorine.

CONSULTAZIONI E DISPENSARIO DI LATTE GRATUITO PER LATTANTI POVERI. – Ogni venerdì alle 9.30 nei locali dell'asilo «Vita e lavoro» in vicolo Orbitelli 35, si danno consultazioni mediche gratuite per i bambini lattanti poveri.

Alle madri che hanno poco latte viene distribuito gratuitamente del latte di vacca.

UNA SOLENNE PROCESSIONE AL VERANO PER I NOSTRI DEFUNTI. — Domenica prossima, a cura della Giunta Diocesana e di tutte le associazioni cattoliche circoli e gruppi parrocchiali di Roma, avrà luogo la solenne processione dalla Basilica di S. Lorenzo alla Cappella Centrale del Verano dalla cui gradinata verrà impartita la Benedizione. Seguirà l'annuale funzione di chiusura del mese di Novembre, dedicato alla memoria di tutti i defunti.

CONFERENZA PASQUALI — Domenica, il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Torquato Tasso, illustrerà il Foro Romano. Appuntamento alle 15 all'ingresso del Foro.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Piccola cronaca

Telefon. Redazione 12-37 — Amm. 12-34

Un muratore colpito da una frana. — Il muratore Orazio Vercli di a. 34 ieri mattina mentre lavorava in uno stabile in via dei Villini fu investito da una frana di terra. Accompagnato al Policlinico i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti el corpo e lo trattennero in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Il cap. medico Saverio Lanato di a. 24, ieri alle 15.30 in un caffè in piazza Termini, osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose ed il Lanato rimase ferito alla coscia destra. I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investito dal tram. — Ieri alle 16.30 Alfredo Paici di a. 30 ab. in via Porta Metronia 30, mentre percorreva sopra un carro via Flaminia, fu investito da un tram della linea 15. All'urto il Paicci fu sbalzato al suolo, riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Arresto di uno spacciatore di biglietti falsi. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi ieri fu arrestato Ezio Barducci di a. 19 ab. in via Giovanni Lanza 156, perchè nel bar Camponi in via del Tritone, tentava spendere un biglietto falso da 50 lire.

I topi d'Albergo. — In una stanza dell'Albergo del *Melone*, ieri sera Giuseppe Laurenti, fu derubato del portafogli contenente 3358 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

TEATRI DI ROMA

« IL PRIMO AMORE » DI AMLETO PALERMI ALL'« ELISEO ».

Il primo amore : il nuovo dramma in un atto di Amleto Palermi, recitato iersera, all'*Eliseo*, dinnanzi ad un pubblico affollatissimo e quanto mai elegante, dalla Compagnia siciliana di Giovanni Grasso, è stato accolto dalle più festose accoglienze. Tre chiamate unanimi all'autore e agli attori al calar del velario.

Breve e rapido dramma ricco di colore e di passione, nel quale certi toni romantici ben s'incastonano tra la realtà schietta delle prime scene e dell'epilogo efficacissimo. Siamo in una modestissima casa da *the*. Passano nel salotto dai colori vivaci, maginai, piccoli borghesi, giovinastri dall'aria equivoca. *Liliana*, piccola, bruna, domina sulle allegre compagne di sventura. E' annunciato un nuovo cliente. Ha l'aspetto d'uomo danaroso. Nel vederlo, Liliana impallidisce. L'ospite nuovo è il suo primo seduttore : *Pietro*. Abusò di lei dieci anni innanzi, poi l'abbandonò con una bambina morta più tardi all'ospedale e partì per l'America. Pietro è ritornato non per cercare Liliana ma per ritrovare *Maria*. Non era questo il suo nome originario ? Ma Maria non esiste più. Ora non vive che Liliana per fare le vendette di Maria. Può il pentimento maturare dopo un decennio ? Eppure Pietro è sinceramente pentito. Il giorno che in America si seppe ricco sentì nell'anima il rimorso. Povero, aveva calpestato il fiore gentile che la sua mano brutale aveva colto ; ricco, vuol ricercarlo nel fango e ravvivarlo. Che ella lo segua ! grande è stata l'infamia che egli ha commessa, grande sarà la sua umiltà riparatrice. Ma Liliana respinge l'offerta. La voce d'un nuovo amante la chiama. Una percossa brutale punisce il suo ritardo a rispondere. Pietro esasperato si slancia contro l'aggressore volgare, lo lancia fuor della porta. Un colpo di rivoltella echeggia per la strada. La casa è in subbuglio. Sotto il belletto le guancie delle etère si fanno smorte. Nessuno parli ! — urla la bieca figura del tenitore. Ma ecco che Pietro ritorna. E' pallido, vacilla ; ma vuol sorridere. Qualcuno sussurra ; è ferito. Egli s'aggrappa a Maria. « Mi perdoneresti » ? implora ; e poichè ella annuisce, cade a terra esanime con un sorriso di tenerezza sulle labbra illividite.

Giovanni Grasso ha impersonato la figura di Pietro da grande artista. Assai bene la Marrone e gli altri che hanno saputo colorire con molta vivacità le molte figure di cui l'atto del Palermi s'adorna.

A *Il primo amore* precedeva : *Berretto a sonagli* di Luigi Pirandello, la bella commedia così ricca di logica prepotente e così palpitante di umanità. Inutile aggiungere che Giovanni Grasso ne è stato interprete sommo.

*

— L'intero spettacolo questa sera si replica.

u. f.

GLI SPETTACOLI AL « COSTANZI ».

Riportato nell'ambiente più calmo di una seconda rappresentazione : *Fantasia bianca* del m. Vittorio Gui ebbe successo pieno e incontrastato.

Il pubblico che seguì con profondo interesse il forte e originale lavoro sinfonico del m. Gui, ne ammirò incondizionatamente i pregi di ispirazione e di fattura ed ebbe pel valoroso artista che guidò impeccabilmente l'orchestra, applausi convinti e calorosi. Applausi, aggiungiamo noi, pienamente meritati, poichè, come abbiamo detto ieri sera, si potranno discutere le finalità estetitiche di questo audace tentativo sinfonico vivo, ma non si può negare al m. Gui la nobiltà delle intenzioni e il reale valore estetico del suo lavoro che è, e rimane signorile espressione di un gagliardo temperamento di musicista.

— Questa sera terza replica. Seguirà l'*Excelsior* per spettacolo in onore della leggiadra ballerina Anita Bronzi, che ha saputo guadagnare le maggiori simpatie del pubblico del *Costanzi*. – Domenica chiusura della stagione.

Quirino. — Come era facile prevedere, lo spettacolo di ieri sera in onore di M. Costa, riuscì un'indimenticabile manifestazione di simpatia da parte del pubblico verso l'illustre e popolarissimo compositore. L'uditorio imponente seguì colla più schietta ammirazione le suggestive pagine musicali profuse con tanta dovizia nel : *Re di chez Maxim*, plaudendo a scena aperta e alla fine di ogni atto alla Gisella Pozzi, alla Sanipoli, al Bocci, al Navarrini, alla Calligaris e a tutti i bravi artisti della Comp. Lombardo.

Nell'intermezzo dal 2° al 3° atto quando il m. Costa ascese la pedana per dirigere il finale dell'*Histoire du vin Pierrot*, scoppiò nella sala affollatissima un lungo entusiastico applauso che si rinnovò con maggiore intensità alla fin del brano musicale magistralmente eseguito dall'orchestra del Quirino.

Il maestro visibilmente commosso dovette più volte presentarsi alla ribalta a ringraziare il pubblico plaudente.

Per aderire alle numerose richieste, stasera alle 21 replica dell'intero spettacolo.

Argentina. — Gran folla per la popolare del *Glauco*, che ha raccolto un pubblico nuovo e desideroso di conoscere la trionfale tragedia.

Questa sera terza replica de: *La prima commedia di Fanny*, il brillante e satirico lavoro di G. Bernardo Shaw.

Valle. — Questa sera replica di *Chouquette e il suo asso* che ebbe ieri sera riconfermato il successo della prima rappresentazione anche per merito della Gentilli, piena di brio, della Sammarco, del Turco e del Billotti.

Nazionale. — Col consueto successo si replicò ieri sera: *Madama Butterfly*.

— Questa sera si ritorna all' *Aida* e domani prima di *Rigoletto*.

Adriano. — Stasera quarta replica del *Cavaliere della luna* che per merito speciale dei bravi artisti della « Novissima » seguita a richiamare gran concorso di pubblico.

Manzoni. — Questa sera replica a richiesta della brillantissima commedia *Miseria e nobiltà*, protagonista Vincenzo Scarpetta.

Morgana. — Ieri sera fu assai festeggiata Pina De Simone nel suo spettacolo di onore. Si rappresentava la *Vedova Allegra*, e la De Simone che ne è protagonista eccellente, riscosse meritati applausi, specie quando cantò con arte squisita alcune romanze del suo repertorio.

Questa sera prima rappresentazione del *Re di chez maxim* di Mario Costa, che verrà replicata domani e nelle due ultime recite di domenica.

Piccoli. — Il successo della *Cenerentola* di Mazenet va ripetendosi tutte le sere, obbligando la direzione del teatro a ripetere il gradito lavoro nei due spettacoli di oggi e domani, e nei tre festivi di domenica.

Novità al Margherita

Oggi *Robert le diable* e *Vette Augier* arricchiranno l'ottimo spettacolo con la *Troupe Farabosi, Linq Bimba* etc.

Sala Umberto

Eccezionale programma con *Maldicca, Fernando, Diva Aida, Malia* e grandiose attrazioni.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Fantasia bianca, Excelsior*, ore 21.
Quirino. — *Il re di chez maxim*, ore 21.
Argentina. — *La prima commedia di Fanny*, ore 21
Valle. — *Chouquette e il suo asso*, ore 21.
Nazionale. — *Aida*, ore 21.
Adriano. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.
Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Eliseo. — *Il primo amore* – *Il berretto a sonagli*, ore 21.
Morgana. — *Il re di chez maxim*, ore 21.
Metastasio. — Spett. di operetta, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 17,30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17, 19 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA « Ventimila leghe sotto i mari » Grande successo.
OLYMPIA (Via Lucina): « Il velo della felicità » con Lola Visconti Brignone.
BOMBONIERA (Corso Umberto 6-7-8 « Da Roma al Niagara » Emozionanti avventure.

CURA ARNALDI

Via del Clementino, 94 - Roma (9)
Visite mediche dalle 9.30 *alle* 12 *e dalle* 14.30 *alle* 17.30

Non perdete tempo. Abbonatevi subito pel 1920, alla rivista settimanale, fascabile, illustrata « TUTTO », che nel prossimo dicembre la Soc. An. Rivista Ital. di Roma, lancerà in tutto il mondo ad americano.

Chi non s'abbona dentro pochi giorni che cosa perde?

PERDE il 50 per cento di sconto sull'abbonamento alla elegantissima rivista artistica settimanale quindicinale (non mensile) GRAN MONDO, una delle più belle pubblicazioni italiane, diffusissima da 24 anni in tutte le famiglie che la preferiscono a qualunque altra, riccamente illustrata a colori, con speciale servizio di Moda delle migliori Case parigine. (L'abbonamento è di L. 40, ma per gli abbonati del « TUTTO » sarà di L. 20.

PERDE l'interessante e fantasioso romanzo per signorine: LE PONTI DELLA VITA di Vincenzo Marano Attanasio, edizione di lusso, con 23 illustrazioni, magnifico regalo agli associati che sottoscriveranno l'abbonamento da oggi a tutto il 5 dicembre (non oltre).

PERDE i numeri gratis che distribuiremo in dicembre della bella rivista « TUTTO ».

Fortunato colui che assicura subito la vita!

tutto

Il più bello, la più originale del secolo. — 100 pagine, 100 illustrazioni in nero e a colori ogni settimana. Vi collaboreranno i migliori scrittori e artisti. « TUTTO » interesserà tutti, indistintamente, e si occuperà di tutto: Industria, Agricoltura, Commercio, Politica, Finanza, Lettere, Arte, Automobilismo, Aeronautica, Moda, Sport, Teatri, etc. Direttore: Vincenzo Marano Attanasio.

Abbonamenti quasi gratuiti

Un anno: **TUTTO** Italia L. **30** Estero Frs. **45**
Un anno: **GRAN MONDO** Italia L. **40** Estero Frs. **50**

ABBONAMENTO ECCEZIONALE CUMULATIVO: "TUTTO" - "GRAN MONDO"

Italia L. **50** (invece di L. 70) Estero Frs. **75** (invece di Frs. 95)

Indirizzare: Amm. del « TUTTO », Via Due Macelli, N. 66 — Roma.

INFORMAZIONI

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi venerdì, alle 16.30, a palazzo Braschi.

I Sottosegretari di Stato

Sotto la Presidenza dell'on. Grassi, Sottosegretario all'Interno, si riunirono ieri i Sottosegretari di Stato dei vari Ministeri per gli accordi soliti in ordine alla ripartura della Camera.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri il Ministro della Guerra generale Albricci ed il comandante generale dei RR. CC. Petitti di Roreto, sono stati ricevuti dall'on. Nitti, col quale s'intrattennero lungamente.

CAMERA DEI DEPUTATI
SEDUTA REALE

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica :

Si avvetono gli onorevoli signori senatori e deputati che la seduta Reale per l'inaugurazione della XXV Legislatura avrà luogo alle ore 10.30 del giorno 1° dicembre nella nuova aula della Camera dei Deputati.

I signori senatori e deputati sono pregati di intervenirvi.

Mediante la semplice esibizione della medaglia parlamentare, essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa.

Gli onorevoli deputati non ancora forniti della medaglia parlamentare, potranno invece presentare una lettera di riconoscimento da ritirarsi agli uffici di questura della Camera

***

La *Stefani* comunica che a disposizione delle famiglie degli on. deputati per assistere alla seduta di inaugurazione della 25 Legislatura vi sono 194 biglietti.

Gli on. deputati che desiderassero farvi assistere persona di loro famiglia sono pregati di darne comunicazione d'urgenza all'Ufficio di Questura della Camera non oltre il 28 corrente, indicando il nome della persona cui deve essere intestato il biglietto d'invito (uno per Deputato).

Se le richieste superassero il numero dei biglietti disponibili si procederà al sorteggio fra gli tn. richiedenti.

***

Sulla seduta Reale del 1° dicembre sono state divulgate fantasticherie, che il Re cioè non andrebbe col solito cerimoniale, che verrebbero introdotte modificazioni alla formalità del giuramento, ed altro.

Ora, nulla sarà immutato di quanto è stato sempre praticato. Solamente è stato tolto l'obbligo per i deputati ed i senatori d'indossare l'abito nero.

PER IL GRUPPO PARLAMENTARE AGRARIO

L'Ufficio politico del segretariato agricolo nazionale ha indetto, per il giorno antecedente all'apertura della Camera, nella propria sede un primo convegno di quei deputati i quali, con un particolare specificazione del loro programma elettorale, hanno assunto come caposaldo, di interesse nazionale, la difesa della produzione agricola.

L'on. Giolitti a Roma

L'on. Giolitti, è partito ieri sera da Torino col diretto delle 20.30 per Roma.

Per la soppressione del Ministero delle Pensioni

L'annunciata soppressione del Ministero per l'Assistenza Militare e per le Pensioni di Guerra ha fatto sorgere la preoccupazione che ciò potesse essere indice di diminuito interessamento da parte del Governo alla sorte della numerosa e benemerita classe dei mutilati e degli invalidi di guerra ed in genere di tutti coloro che sono assistiti o pensionati dallo Stato per fatto di guerra, e che comunque l'azione benefica, esplicata finora da quel Ministero, potesse subire un rallentamento o una diminuzione. Tali preoccupazioni non hanno alcun fondamento.

L'assenza di uno speciale Ministro non deve far ritenere che comunque i servizi relativi possano venire trascurati giacchè la responsabilità di essi è assunta dal Ministro del Tesoro, alle cui dipendenza sono stati posti, e che ha già avuto occasione di manifestare i suoi intendimenti al riguardo in forma tale che deve ispirare la maggiore fiducia negli interessati.

La partenza del Ministro Scialoja

Il sen. Scialoja, nuovo Ministro degli Esteri, è partito iersera per Parigi per presiedervi la Delegazione italiana alla Conferenza interalleata.

Da Parigi nei prossimi giorni il sen. Scialoja si recherà a Londra. Non potrà quindi assistere alla seduta inaugurale della XXV legislatura, nè alle prime sedute della nuova Camera, ma tornerà certamente prima che la Camera prenda le vacanze natalizie.

Per le assegnazioni delle derrate alimentari

Ieri sotto la Presidenza del Sottosegretario di stato per gli Approvvigionamenti e Consumi on. Mariaidi si è adunato il Comitato Centrale di distribuzione dei generi controllati dallo Stato.

Sono state fatte le assegnazioni delle derrate contingentate pel mese di dicembre nella seguente misura : Grano alla popolazione non produttrice (compreso il grano duro per la pastificazione) quintali 3.116.079; farina quintali 119.205; riso quintali 287.850 ; zucchero per consumo diretto quintali 173.878 ; zucchero per usi industriali quintali 40.004; lardo e strutto quintali 17.650; burro quintali 8.326; formaggio quintali 25.130 ; olio di semi q.li 50.000.

Il Comitato ha preso altresì alcune deliberazioni di massima.

Il Comitato — poi — considerando che il Sottosegretariato ha disponibili dei quantitativi di derrate varie, ha proposto di riservare la cessione di dette derrate all'Ufficio Centrale su libera richiesta dei comuni, cooperative, e aziende annonarie di carattere pubblico, previo finanziamento da farsi mediante vaglia bancari direttamente al Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari. Tali derrate varie sono precisamente le seguenti : carne conservata in scatole; carne tritata e drogata (Beef Loaf); lingua (ex-Tongue e Lunch tongue); salmone; latte condensato; fagioli nord-americani; conserva di pomodoro; carni suine americane; marmellata d'uva.

Si sta infine provvedendo perchè oltre le attuali assegnazioni in grano duro alle varie provincie siano assegnati quantitativi di paste alimentari prodotte per conto dello Stato dai pastifici del Mezzogiorno, e cioè in conseguenza del diminuito prodotto del riso che ha obbligato a ridurre le assegnazioni di questo cereale.

In merito alle accuse mosse al funzionamento del Consorzio merluzzi e stoccafissi si fa notare che l'utile realizzato nell'esercizio, sopra un importo di vendita per 74 milioni è stato di un milione e settecentomila, di cui soltanto cinquecentomila sono state assegnate ai soci del Consorzio in base al 10 % sul capitale versato e al 5% sul capitale versato sommato con quello dato in garanzia.

Detto Consorzio, oltre all'aver provveduto al collocamento di 60.000 quintali di merci che erano di proprietà dello Stato, ha potuto conseguire un diminuzione di prezzo pel baccalà dal prezzi (ottobre 1918)) di L. 900, 800, 880, e 750 per le varie qualità a L. 350, 300, 300 e 200 e per lo stoccafisso da L. 2.200 al quintale a L. 750.

In quanto al prezzo di vendita del burro nazionale in rapporto al prezzo pagato ai produttori, sta di fatto che lo Stato a questo ha aggiunto un sopraprezzo di L. 1 al chilogrammo per compenso della perdita che esso subisce sul burro importato dall'estero e che viene venduto allo stesso prezzo di quello nazionale.

I socialisti ufficiali

Negli scorsi giorni i socialisti ufficiali hanno tenuto varie riunioni alla sede del Collegio dei Parrucchieri in via Cavour.

Venne deciso che i membri della Direzione del partito, che sono stati eletti deputati, si dimettano dall'attuale loro ufficio.

A Consiglio Nazionale dei rappresentanti le federazioni provinciali verrà deferita la designazione dei nuovi componenti la Direzione del partito che dovranno poi essere eletti per *referendum*.

Si è anche deciso, in massima, che i deputati socialisti non intervangano alle sedute inaugurali della XXV Legislatura, ma prendano parte attiva ai lavori parlamentari, a cominciare dalla prima seduta normale per partecipare alle elezioni delle cariche dell'ufficio presidenziale e delle Commissioni permanenti ed alla discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Se candidato ministeriale alla presidenza della Camera sarà l'on. Alessio, i socialisti voteranno la scheda bianca. Ma voteranno scheda bianca nelle altre nomine e presenteranno candidati propri.

Il gruppo parlamentare socialista è convocato per oggi 28 e per domani.

Prigionieri di guerra

In conseguenza delle decisioni prese in seno alla Commissione presieduta dall'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, convocata per esaminare il problema della disoccupazione in rapporto con l'emigrazione, si prevvide che saranno emanate disposizioni per il totale ritiro entro il 30 volgente di tutti i prigionieri di guerra di qualsiasi nazionalità, addetti a qualunque genere di lavoro, per conto sia di enti privati, che di pubbliche amministrazioni.

La VI Sezione del Consiglio di Stato

E' stato firmato ed in corso di pubblicazione un Decreto reale con cui è istituita presso il Consiglio di Stato una nuova provvisoria Sezione (VI Sezione) cui sono attribuite in sede giurisdizionale le cognizioni che per le nuove Provincie spettavano al Tribunale dell'Impero, al Tribunale Amministrativo e al Giudizio Supremo di Finanza. Detta Sezione avrà anche competenza consultiva nei casi in cui per le leggi vigenti, occorra chiedere il parere del Supremo Consesso. La Sezione per le nuove Provincie sarà composta di cinque nuovi Consiglieri di Stato, il più anziano dei quali funzionerà da Presidente.

Per gli impiegati deficienti

Con R. Decreto 10 novembre 1919 è stato nominato il Comitato che, per i Ministeri delle Finanze e del Tesoro, dovrà giudicare ai termini dell'art. 57 del R. Decr.-Legge 23 ottobre 1919, n° 1971, sulla dispensa dal servizio degli impiegati, i quali non corrispondano per capacità, diligenza, assiduità e condotta alle esigenze dell'Ufficio.

Il Comitato è composto dai sigg. Gr. Uff. Barone Pio Carbonelli, Consigliere di Stato, Presidente, Gr. uff. dott. Cosimo Concini, Consigliere della Corte dei Conti; cav. avv. Mauro Del Giudice, Consigliere di Corte di Appello; cav. uff. avv. Enrico Borgese Davanzati, vice avvocato erariale.

Del Comitato farà parte, inoltre, il Direttore Generale da cui dipende il personale da deferirsi al Comitato stesso, e, in difetto, il Direttore Generale più anziano del Ministero.

Le funzioni di segretario del Comitato saranno esercitate per il Ministero delle Finanze dal cav. dott. Raffaele Formoso e dal cav. dott. Cataldo Collazzi, per il Ministero del Tesoro, dal cav. uff. dott. Mario Ronchetti e dal cav. dott. Silvio Cavalcani Vescsh.

Applicazione di amnistia ai renitenti e disertori

Nel prossimo numero del *Giornale Militare* saranno pubblicate le istruzioni per l'applicazione ai renitenti e disertori del decreto di amnistia ed indulto del 2 settembre 1919.

I renitenti e disertori che potranno essere ammessi all'amnistia saranno esenti dalla presentazione alle armi qualora appartengano alle classi 1874-1899, e qualora siano inabili a servizio incondizionato, o qualora, risiedendo all'estero, abbiano diritto alla dispensa provvisoria ed alla assegnazione in 2ª e 3ª cat.

Sono esenti coloro fra essi che :

a) abbiano già prestato completamente alle armi prima e dopo la mobilitazione, almeno due anni di servizio ;

b) siano stati arruolati quali già riformati in seguito a revisione ;

c) abbiano prestato prima del 4 novembre 1918 almeno un anno di servizio in un esercito alleato o associato senza averne disertato e per lo stesso periodi di tempo siano stati regolarmente congedati perchè appartenenti ad aziende od industrie interessanti la difesa dello Stato.

Ritorna l'economia della carta

Stanti le ristrettezze del quantitativo di carta disponibile ed essendo ormai terminata la lotta elettorale, il Ministero ha dato disposizione ai Prefetti perchè essi prontamente ogni tolleranza e non sia consentita la pubblicazione da parte dei giornali di numeri e 6 pagine fuori dei limiti stabiliti con l'articolo 1° del Decreto Luogotenenziale 27 marzo corrente anno, n. 522.

I nuovi eletti

Cuneo. — Giolitti Giovanni e Solari Marcello (*democratici ministeriali*) — Bertone Giov. Battista, Di Robilant Zaccone Giovanni, Bertolino Felice e Bubbio Teodoro (*P.P.I.*) — Cavallera Giuseppe, Paolino Stefano, Lombardo Paolo e Roberto Riccardo (*socialisti*) — Peano Camillo (*lib. min.*) — Bianchi Carlo (*lib. opp.*).

Palermo. — Orlando Vittorio Emanuele, Scialabba Giuseppe, Zito Nicolò, Lanza di Trabia Giuseppe e Di Salvo Vincenzo (*democratici opposizione*) — Finocchiaro Aprile, Lo Monte Giovanni, Cirincione Giuseppe e Balsamo Rocco (*democratici ministeriali*) — Peccorazo Lombardo Antonino e Jannelli Giuseppe (*P.P.I.*) — Drago Aurelio (*soc. rif.*).

Campobasso e Benevento. — De Caro Raffaele, Marracino Alessandro, Pascale Luigi e Pistravalle Michele (*democratici*) — Binnchi Vincenzo, Venditti Antonio, Basile Luigi e Spezzino Eugenio (*liberali ministeriali*) — Bosco Lucarelli Giov. Battista (*P.P.I.*) — Baldassarre Pietro (*lib.*) — Carusi Mario (*combatt.*).

Novara. — Bamella Secondo, Ferraris Eusebio, Maffi Fabrizio, Beltrami Francesco, Bondani Dino Quaglino Felice, Malatesta Alberto e Bianchi Giuseppe (*Socialisti*) — Rossini Aldo e Alice Giovanni (*democratici*) — Pestalozza Antonio *P.P.I.*) — Falcioni Alfredo (*liberale*).

MINISTERO INTERNO

RIUNIONE DI SOTTOSEG. DI STATO

Sotto la presidenza dell'on. Grassi si sono riuniti ieri, a palazzo Braschi, i sottosegretari di Stato per l'esame della situazione parlamentare ed uno scambio di idee, nei riguardi dell'azione collettiva e dei singoli interventi.

MINISTERO GUERRA

L'EDUCAZIONE PREMILITARE

La Federazione Nazionale *Suream corda* che da dieci e più anni svolge proficua opera di educazione premilitare ha consegnato al Ministero della guerra un memoriale circa l'organizzazione statale della educazione premilitare, illustrando personalmente dal Segretario Generale cav. Rinaldo Giledi e dal comandante del Battaglione Negrotto di Milano.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

SOTTOSEGRETARIATO ALLE BELLE ARTI

UNA CIRCOLARE DEL SEN. MOLMENTI

Il neo sotto segretario di Stato per le Antichità e Belle Arti ha inviato a tutte le Autorità dipendenti la seguente circolare:

« Chiamato all'ufficio di sottosegretario di Stato per le Antichità e Belle Arti, mando a tutte le autorità un cordiale saluto. Gravi sono i compiti di questa Amministrazione in pro della quale Corrado Ricci diede l'opera sua fervida ed amorosa.

E' mio proposito affrezare ed estendere i presenti ordinamenti in relazione con le necessità delle nuove condizioni di cultura e di vita.

Con l'istituzione del nuovo Dicastero il Governo dimostra di voler dare unità politica ed amministrativa ai servizi delle Antichità e Belle Arti e di voler apprestare i mezzi necessari ad una più efficace tutela ed un più compiuto assetto del glorioso patrimonio artistico nazionale, soddisfacendo insieme le giuste ed alte aspirazioni dell'Arte che rispecchia la vita presente in tutte le sue molteplici manifestazioni.

Al conseguimento di questi intenti che in nessun paese del mondo possono avere altrettanta importanza spirituale e materiale quanta nel nostro, dedicherò le cure migliori e tutto il mio zelo per commettere a suo tempo a mani giovanili e più valide l'opera fervidamente iniziata.

Per quest'opera d'amore e di fede so di poter fare assegnamento sulla competenza e sull'energia del nuovo direttore generale Arduino Colasanti, e sul provato spirito di abnegazione e di disciplina delle SS. LL. di cui mi è noto il sincero amore per le cose dell'Arte ».

Contro l'analfabetismo

Si adunerà quanto prima il Consiglio dell'Ente Nazionale per combattere l'analfabetismo, allo scopo di esaminare lo schema di statuto e costituire propri uffici. Sono stati presi frattanto i necessari accordi col Commissariato dell'Emigrazione circa il contributo finanziario che il Commissariato dovrà fornire all'ente per il raggiungimento dei propri scopi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

IMPIANTI TELEFERICI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI PAESI MONTUOSI.

Com'è noto il Ministero dei LL. PP. rilevò a suo tempo da quello del Tesoro insieme con altro, tutto il materiale risultante dagli impianti teleferici collocati nella zona delle operazioni militari.

Il Consiglio dei Ministri nella tornata di mercoledì scorso ha ora approvato una convenzione tra il Ministero dei LL. PP. e il Consorzio nazionale per la realizzazione dei materiali teleferici residuali dalla guerra per il collocamento delle teleferiche nei paesi montani che non hanno segnali comunicazioni specialmente dell'Italia meridionale e insulare.

La convenzione obbliga il Ministero dei LL. PP. a provvedere all'esecuzione dei lavori facendosi rimborsare a sua volta le spese tutte dai comuni interessati compreso il valore delle teleferiche stesse per un periodo variabile non oltre i 30 anni al tasso del 3 per cento.

Le teleferiche faciliteranno notevolmente l'approvvigionamento delle località montane giacchè esse serviranno esclusivamente al trasporto delle merci.

Per tale impianto il Ministero dei LL. PP. ha ottenuto da quello del Tesoro uno stanziamento di 30 milioni che ci ritiene siano sufficienti per portare a compimento la lodevole iniziativa

Per la ferrovia Vado-Savona-S. Giuseppe.

E' stata autorizzata la presentazione di un disegno di legge per il completamento della costruzione della ferrovia Vado-Savona-S. Giuseppe. La spesa è stata preventivata in 60 milioni.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Il Ministro on. Nava, è partito iersera per il Veneto allo scopo di rendersi conto personalmente dello stato dei lavori di costruzione dei ricoveri e baracche e di adattamento delle case danneggiate, prima del sopraggiungere della stagione invernale.

I Prefetti delle cinque Provincie venete riferiranno al Ministro Nava sullo stato di detti lavori, sulla salute pubblica e in genere sull'andamento dei servizi di assistenza ai cittadini bisognosi.

L'on. Nava si propone di dare, sopra luogo, istruzioni e consigli di competenti Uffici, per affrettare la liquidazione delle indennità dovute per risarcimento dei danni di guerra, in base ai provvedimenti legislativi che sono stati recentemente approvati.

L'on. Nava si adopererà, ancora, affinchè si provveda dai prefetti a sostituire in larga misura, ove sia possibile, i sussidi alimentari ai sussidi in danaro, che attualmente si concedono. Con ciò si potrà impedire che vi sia sperpero di danaro da parte dei sussidiati e che siano esclusi dalla concessione dei sussidi coloro che non ne hanno effettivamente bisogno.

Dall' Estero

AMORE.... FRATERNO TRA JUGOSLAVI
IL DEPUTATO RADICH DIVENTA CIECO

La *Hrvatska Slega* dell'11 corr. dà le seguenti notizie su Stefano Radich, il capo del partito dei contadini chiuso dal governo della Jugoslavia da quasi un anno nella cella di una fortezza. Radich sta diventando cieco. Si sono manifestati tutti i sintomi che precedono la cecità. Radich è in cella segreta, e per ammazzare il tempo è costretto a leggere con debole luce. Sua figlia ha presentato domanda al presidente del tribunale, certo Mihaljevich, affinchè gli fosse permesso di suonar la « tamburizza » (una specie di mandolino), appunto per fargli abbandonare la lettura. Ma il presidente ha respinto la domanda. Radich — afferma il giornale — non è stato ancora interrogato e contro di lui non è in corso nessuna inchiesta. Lo stesso succede col dott. Paxman, che è tuttora in carcere. Così — conchiude il giornale — non è stato neppure al tempo di Khuen (un famigerato bano imposto da Budapest).

L'EGUAGLIANZA DELLE LINGUE IN UNGHERIA.

Budapest, 27. — Il nuovo governo ungherese ha decretato completa eguaglianza sociale e giuridica di tutti i cittadini. Ogni cittadino può usare nelle assemblee pubbliche la sua lingua. Tutte le leggi ed ordinanze debbono essere pubblicate in tutte le lingue parlate in Ungheria. I varri municipi hanno diritto di scegliersi la loro lingua ufficiale. Se un gruppo di consiglieri lo desidera, può essere introdotta in un comune una seconda lingua ufficiale. Tutte le minoranze hanno diritto alle loro scuole primarie e medie. Le scuole superiori debbono avere cattedre per tutte le lingue parlate nel paese.

LE ELEZIONI IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — Finora sono noti 610 risultati delle elezioni politiche. Affinchè la Camera sia al completo mancano ancora i risultati di 10 collegi delle Colonie e di sei collegi della Francia ove ancora deve aver luogo il secondo scrutinio.

Risultano eletti fino ad ora 133 repubblicani di sinistra, 60 radicali, 83 radico-socialisti, 27 repubblicani-socialisti, 68 socialisti unificati, 6 socialisti dissidenti, 133 progressisti, 69 dell'azione liberale, 31 conservatori.

In complesso si hanno 250 deputati usceni, rieletti 360 nuovi deputati.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

UNA SMENTITA DI CHURCHILL

(S) **Londra**, 27 — *Camera dei Comuni* — Churchill smentisce che nella Foresta Nerat in Germania, si trovino nascosti depositi di munizioni e di viveri e numerosa artiglieria.

BOEMIA

TRATTATO PROVVISORIO DI COMMERCIO

Praga, 27 — L'Assemblea Nazionale ha autorizzato il Governo a concludere trattati di commercio provvisori con governi esteri.

Dalla Boemia

LA SITUAZIONE COMMERCIALE-ECONOMICA

(S) **Praga**, 27 — Il Ministro del Commercio, dott. Hoidler, in un discorso all'Assemblea Nazionale, ha dimostrato che la Ceko-Slovacchia forma un territorio doganale indipendente. Tuttavia, ha soggiunto il Ministro, essa non può rimanere isolata ma deve prendere, al più presto, mediante trattati commerciali, un vivo contatto economico con gli altri Stati. Il bilancio commerciale, che finora è stato attivo, si presenta, sotto questo punto di vista, con prospettive di buon augurio.

Si deve riconoscere anche, ha detto il Ministro, un altro fondamento ben solido nella realtà e cioè che gli avvenimenti politici non turbano più i rapporti di reciprocità economica, cosa che è confermata sopratutto dal fatto che, nonostante tutti gli sforzi per dirigere l'esportazione cekoslovacca verso l'occidente, il territorio dell'ex monarchia Austro-Ungarica resta il nostro principale sbocco. Poichè alcune disposizioni del Trattato di pace sono state quasi sorpassate dagli avvenimenti, si avrebbe un torto di nutrire speranze esagerate in un regime doganale che avesse per base il libero scambio e volesse, nello stesso tempo, sostenere la concorrenza dell'industria nazionale sul mercato mondiale.

I PARTITI DEMOCRATICI

(S) **Praga**, 27. — Durante una conferenza regionale dei social democratici della Moravia è stato constatato, secondo una statistica, che il numero dei membri della socialdemocrazia è decuplicato. Dall'epoca di prima della guerra le organizzazioni politiche contano 70.000 uomini 27.000 donne e 2.500 giovani; le organizzazioni professionali hanno 160.000 inscritti, di cui 30.000 donne. Nelle ultime elezioni comunali sono stati eletti 7.000 rappresentanti socialdemocratici con 222.000 voti. I progressi del partito sono dimostrati anche dall'incremento della stampa del partito stesso.

LA PRODUZIONE DEL CARBONE

La produzione del carbone nei bacini di Ostrawa Karwin aumenta in seguito all'accresciuta attività dei minatori che hanno risoluto di lavorare in tutti i distretti, tutte le domeniche con le loro squadre di turno mattutino.

Dalla Polonia

Una festa italiana a Varsavia

(S) **Varsavia**, 27. — Abbiamo avuta una magnifica festa italiana. Si è svolta a Varsavia, sotto una candida coltre di neve che cadeva senza tregua.

Attraverso alle larghe vie si propagava il tintinnio dei campanelli delle slitte recanti il pubblico verso la grande sala della « Filarmonia » dove si svolgeva la festa, detta « Accademia in onore d'Italia ». Nella cattedrale fu celebrata una messa solenne dall'Arcivescovo Kakowski assistito da tutto il clero, e presenti il Ministro italiano Tommasini, la Missione militare col suo capo, colonnello Franchino, le autorità governative polacche, i rappresentanti alleati ed amici, numerosi deputati, i professori dell'Università e i rappresentanti dell'Esercito polacco.

Presenziò anche il Nunzio apostolico, mons. Ratti. Durante l'elevazione le truppe schierate davanti alla Chiesa spararono tre salve, la musica suonò l'inno nazionale polacco: « La Polonia non è morta », che fu ispirato proprio in Italia per le legioni di Dombrowski. Dopo la messa il Ministro italiano fu ricevuto all'Università, dove si inneggiò alle Università italiane, specie di Padova e Bologna, per gli studenti polacchi. Il Ministro fu accolto dagli evviva entusiastici degli studenti radunati per salutare il rappresentante del Paese tanto caro ai cuori polacchi. Il Ministro Tommasini rispose al discorso del Rettore con un altro bellissimo rifacendo la storia delle relazioni italo-polacche, a cui contribuirono uomini come Mazzini, Carducci e Mickiewicz.

Altra festa anche più bella si svolse alla « Filarmonia ». Il Ministro ebbe parole alate, narrando i rapporti sempre fraterni che passarono tra i due paesi, rapporti di cui specialmente a Varsavia fu risentito il vantaggio tangibile. Egli accennò ai duri tempi vissuti dall'Italia sull'Isonzo e sul Piave, alla esemplare condotta di Re Vittorio, primo soldato d'Italia, che condivise coi soldati le più aspre fatiche, e il Ministro espresse la speranza che i tempi amari per l'Italia sono passati, così per la Polonia redentasi risorgerà un tempo migliore. Il *Corriere di Varsavia* dice con soddisfazione che il Ministro parlò della Polonia con sentimento di vera amicizia, da vero figlio di quel popolo che ha dato così grandi uomini. Il discorso, continua il giornale, fu interrotto parecchie volte dalle acclamazioni entusiastiche dell'uditorio. Seguì poi una rappresentazione di gala all'Opera col suono della marcia reale e un'apoteosi d'Italia e Polonia abbracciate. Al Circolo Commerciale, presente Paderewski fu dato un ricevimento. I giornali tutti parlano della festa italiana, con parole di indescrivibile entusiasmo.

Gran Brettagna

PROVVEDIMENTI CONTRO I SINNFEINERS

(S) **Dublino**, 27 — Il Governo ha pubblicato un proclama col quale sono soppresse tutte le organizzazioni di Sinnfeiners e tutte le altre simili organizzazioni in Irlanda.

Austria

Vienna, 27. — Da pochi giorni si fa un controllo generale di tutti i disoccupati. Era stato scoperto che molti disoccupati ricevevano la sovvenzione senza diritto. Erano molti truffatori tra essi, oggidì messi al bando e costernati. In parecchi casi i sovvenzionati hanno rinunciato spontaneamente al sussidio per sfuggire alla condanna. In pochi giorni il numero dei disoccupati sovvenzionati dallo Stato è disceso da 90,000 a 70,000. Nella maggioranza si tratta di donne.

Germania

Berlino, 27. — Cittadini di Brema hanno inviato telegraficamente al dott. Helfferich 900 marchi con queste parole d'accompagno: « Alcuni cittadini di Brema considerano la vostra causa come causa del popolo e inviano perciò 900 marchi per pagare le multe che vi sono state inflitte finora e che possano venirvi inflitte in seguito ». Ciò ha origine del fatto che Helfferich dinanzi alla Commissione d'inchiesta preferì d'essere punito con la multa di 300 marchi anziché rispondere alle domande del dott. Cohn socialista indipendente.

La *Deutsche Zeitung* commenta l'atto dei cittadini di Brema così: « E questo si chiama spirito! E la onorevole Commissione d'inchiesta non sente ancora lo schiaffo assestatole da una intera nazione? »

S. U. d'America

(S) CHICAGO 27 — Il Congresso del partito operaio americano ha approvato il programma che reclama la nazionalizzazione delle ferrovie, delle banche e di tutte le industrie importanti ed indispensabili alla vita del paese, la giornata di lavoro di un massimo di otto ore e la settimana di quarantaquattro.

Tale programma condanna anche il servizio militare obbligatorio, chiede l'abolizione del Senato e il riconoscimento della repubblica irlandese.

Francia

IL CARBONE E LE SCUOLE DI BALLO

(S) **Parigi**, 27 — La *Presse de Paris* scrive: In seguito all'ordine del Governo di chiudere, a causa della crisi del carbone, i balli pubblici e le scuole di ballo, i direttori di questi stabilimenti e la Camera sindacale degli spettacoli hanno fatto un passo presso il Ministero dell'Interno affinchè il provvedimento venga abolito. Il Ministero dell'Interno ha deferito la questione al Presidente del Consiglio.

UN NUOVO APPARECCHIO DI SEGNALAZIONE

(S) **Parigi**, 27 — La *Presse de Paris* scrive che Claveille ha adottato, su proposta delle Ferrovie dello Stato, l'apparecchio di segnalazione Angeresu, basato sul principio delle onde herziane. Questo apparecchio adattato a tutti i segnali sul percorso Parigi-Hendaye ha dato risultati molto soddisfacenti.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

SALERNO — CORPO REALE FORESTE — 1 Dic. vendita in 4 lotti di carbone quintali 10.210 in comune di Campagna, Trentinara e Montesano.

AVELLINO — R. PREFETTURA — 2 Dic. vendita legname del bosco Polverracchio in Comune Calabritto L. 50.000.

VELLETRI — R. SOTTOPREFETTURA — 3 Dic. vendita soprassuoli di castagno nel bosco comunale di Selva di Svariano in Velletri — lire 894.700 in tre lotti.

GENGA — MUNICIPIO — 3 Genn. costruzione stradale L. 245.760.

Borse e Mercati

CAMBI (del 27 nov.).

Francia	125.11
Londra	49.16
Svizzera	222.23
New York	12.10
Oro	194.90

BORSA DI ROMA — 27 novembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 84.02 ½ fine pros. 84.30 a 84.05 a 84.20 a 84.12 ½ — Consolidato 5 % cont. 89.95 a 88.90 fine pros. 90.10 a 90.00 — Azioni prezzi per fine Dicembre — Banca d'Italia 1038 a 1045 — Banca Commerciale 1045 a 1041 a 1043 a 1040 — Credito Italiano 775 — Banca It. di Sconto 596 a 600 a 597 a 599 — Banco Roma 114 — Nav. Gen. Italiana 732 a 738 a 734 — S. N. I. A. 97 — Tramw Omnibus 165 — Ansaldo 207 a 208 ½ a 208 — Eridania 395 a 399 — Zuccheri Romani cont. 69 — Prodotti azotati 310 — Concimi Romani 173 — Imprese Fondia rie 99 a 102 a 100 — Fondi Rustici 265 ½ — Fiat 335 a 337 a 329 a 331 a 326 — Marconi 283 a 284 a 282 ½ — Viscosa di Pavia 300 a 308 — Cotoniere 111 a 115. *Tendenza ferma con affari animati.*

Cambi: Parigi 125.25 — Londra 49.15 — Svizzera 222 — New York 12.08 — Spagna 237.

Borse italiane - 27 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	84 07	83 95	83 95	84 15
Consol. 5%	89 95	89 80	89 95	89 80
A. B. Italia	1449 —	1444 —	1444 —	1440 —
Id. Commerc.	1040	1039 —	1042 —	1038 —
Id. Cred. Ital.	778 —	778 —	780 —	774 —
Id. B. Roma	115 50	113 50	— —	113 —
Id. It. di Sc.	593 —	597 —	596 —	590 —
Fe riere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	212 —	216 —	— —	215 —
Meridionali	521 —	519 —	520 —	320 —
Acc. Terni	— —	1105 —	— —	— —
Venete	— —	172 —	— —	— —
Rubattino	— —	731 —	735 —	730 —
Raffinerie	339 —	335 —	— —	— —
Ansaldo	207 50	207 —	— —	206 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	142 —	— —	— —
Eridania	393 —	395 —	— —	395 —
Industrie	303 —	300 —	— —	— —
Fin. Elba	275 —	270 —	— —	270 —
Edison	— —	644 —	— —	— —
Marconi	281 —	281 —	— —	— —
Cambi:				
New York	— —	12 20	12 15	12 05
Francia	125 85	126 25	125 25	125 50
Londra	49 50	49 70	49 30	49 25
Svizzera	— —	225 —	222 50	222 —

TEINDELYS

dona una tinta di giglio

La Crema Teindelys conserva la freschezza della gioventù, fa scomparire le rughe, abbellisce la pelle rendendola morbida e bianca.

Crema Teindelys vasetto piccolo L. 7.20, grande L. 13.60 — Cipria L. 5.40
Bagno Teindelys L. 6.10 — Acqua Teindelys L. 14.30 Latte Teindelys L. 18.30
Sapone Teindelys L. 5.50. — Tasse di bollo comprese. — Spese postali a più.

Ultimi corsi di Genova

GENOVA, 27 (ore 16). — Rendita 84 — Consolidato 89.90 — Banca d'Italia 1445 — Commerciale 1040 — Credito Ital. 778 — Banco Sconto 597 — Banco Roma 113.50 — Aedes 10.90 — Meridionali 521 — Mediterranea 213.50 — Rubattino 732 — Lloyd Sabaudo 415 — Eridania 390 — Raffinerie 339 — Indigena 302 — Ansaldo 207.50 — Elba 274 — Ilva 206 — Metalli 143.50 — Fiat 323 — Marconi 280.

BORSA DI PARIGI

	26	27
Rend. franc. 3 % perpetua	60 10	60 10
» 3 % ammort. antico	72 50	72 25
» 2½ %	— —	89 50
» 5 % amm. nuova	87 85	87 85
Prestito francese 4 % 1917	71 75	71 75
» 4 % 1918 liberato	71 40	71 40
» non liberato	— —	— —
Tunisine	338 —	325 50
Rendita Argentina 1896	95 50	94 25
» » 1900	83 50	— —
Brasile 4 %	81 —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	300 50	— —
Rendita cgiziana 6 % unificata	118 50	118 26
» Spagnuola esterna 4 %	— —	164 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	68 50	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	35 75	34 75
» Russa 5 % 1906	— —	— —
» Russa 4 % 1909	43 —	— —
» Serba 4 %	57 75	57 —
» Turca	68 30	68 50
Banca di Francia	5640 —	5620 —
Banca di Parigi	— —	1389 —
Credito Fondiario	855 —	855 —
Crédit Lyonnais	— —	1485 —
Banca Ottomana	618 —	605 —
Banca Comm. Italiana	— —	790 —
Metropolitain	383 —	382 —
Azioni Suez	— —	6775 —
Thomson	960 —	960 —
Andalous	400 —	390 —
Nord Espagne	415 —	402 —
Saragozza	432 —	420 —
Soc. Ait Forni di Piombino	115 —	105 —
Rio Tinto	1855 —	1845 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 % 1903	112 10	112 45
Brasile *rescission*	93 —	94 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	46 25	46 25
De Beers	1262 —	1267 —
Ferreira Deep	24 —	24 —
Geduld	127 —	127 50
Gold Fields	86 —	85 —
Randfontein	50 30	51 —
Rand Mines	150 50	150 —
Cambio su Italia	79 75	80 —
Chèque su Londra	39 32	39 36

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI 28 Novembre — S. Gregorio III p.

Leva il sole alle 7.15 - Tramonta alle 4.39
Leva la luna alle 11.12 m. - Tramonta alle 10.0 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

27 novembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 756.6 - Provenienza del vento SE - Velocità fra 11h e 12h in hil. calmo Temperatura 13.0 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.08 - Umidità relativa in centesimi 81 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.5 Stato del cielo (5=coperto). 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.6 — Minimo: 10.1.

A. R. A.

Azienda Romana Autotrasporti

Amm.ne. Via Margana 15 - Tel. 42-71
Garage, Viale Portuense 34 - Tel. 44.60

Qualsiasi trasporto di merci
con camions e treni stradali
— di tutte le portate —

Prezzi di assoluta convenienza
Per considerevoli quantitativi. Tariffa L. 0.10 Q.le km.
FACCHINAGGI, MAGAZZINI DEPOSITO

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono così! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:
Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Orario delle Ferrovie

D. diretto — *DD.* direttissimo — *A.* accellerato — *M.* misto — *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20 *DD* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *DD* - 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30 *A* - 18 *A* (fino a Civitav.) - 20 *DD* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 20.50 *DD* - 23.30 *D* - 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellammare Adr. 7.15 *A* - 12 *M* (Tivoli) - 13.30 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.38 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 13.50 (via Ciampino) - 19.3 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.20 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* - 8.45 (da Taranto) - 11.23 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* - 8.50 *DD* - 11.5 *DD* - 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* - 9.20 *A* - 10.55 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano: 8.15 - 9.55 - 18.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

A. ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo Scrivere Calò Alberto via Vittoria 67. 13-3985

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponziani, Babuino 85. 21-R.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi De Leo Alessandro, Via Candia 66 scala IV int. 8. - possibilmente dalle 12 alle 14. 20-F.

VENDONSI grosse partite bidoni di latta, di ferro zincato, picconi, pale, badili, fusti da olio, ruote da cariole. Napoleone III 74. 21-3989

Appartamenti e locali

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

SIGNORE solo riservatissime cerco appartamentino signorile, preferisco senza coinquilini, disposto facilitazioni. Scrivere: Angelo Santamaria. Via Nazionale 230. 17-3988.

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

EPIDEMIA-POLLI guarita senza conseguenze con polvere veterinaria Arnaldi; cura completa per sei polli L. 10. VAGLIA VIA DEL CLEMENTINO 94 ROMA.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali